

FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.p.A.

Località Cerza Grossa – Sorbo Serpico (AV)

Capitale Sociale 7.583.511 euro interamente versato

Codice fiscale e Partita I.V.A. 01753470648

Registro Imprese di Avellino n. 101975

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

PRESIDENTE	<i>Antonio</i>	CAPALDO
CONSIGLIERI	<i>Luciano</i>	ACCIARI
	<i>Cynzia</i>	ALVINO
	<i>Antonio</i>	CAPALDO
	<i>Giuseppina</i>	CAPALDO
	<i>Massimo</i>	TERZULLI
COLLEGIO SINDACALE	<i>Lelio</i>	FORNABAIO (Presidente)
	<i>Mauro</i>	FERRARO
	<i>Anna</i>	PORCELLI



Indice

1. Relazione sulla gestione
2. Stato Patrimoniale e Conto Economico
3. Rendiconto finanziario
4. Nota Integrativa
5. Relazione di impatto
6. Relazione del Collegio Sindacale e Organismo di Revisione

FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. SOC. BENEFIT

Sede legale: CONTRADA CERZA GROSSA SNC SORBO SERPICO (AV)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA IRPINIA SANNIO

C.F. e numero iscrizione: 01753470648

Iscritta al R.E.A. n. AV 101975

Capitale Sociale sottoscritto € 7.583.511,25 Interamente versato

Partita IVA: 01753470648

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31/12/2023

Signori Azionisti,

per i consumi del settore (in particolare nel comparto *fine wines*) il 2023 è stato un anno estremamente complesso, con un forte peggioramento registrato nel secondo semestre. Il mercato italiano ha registrato una riduzione del 6%, mentre negli Stati Uniti il calo dei consumi annui in volume è stato pari a 7,5%. Le esportazioni italiane verso gli USA di *fine wines* sono calate, nel secondo semestre dell'anno, di oltre il 25% in valore (ben di più in termini di volumi) per effetto di una politica di forte riduzione del magazzino da parte di importatori e distributori (motivato oltre che dall'andamento del mercato anche dalla dinamica dei tassi di interesse). Una dinamica simile, anche se non così estrema, si è registrata praticamente in tutti i principali paesi di esportazione per il vino italiano, con riduzioni comprese fra il 5% e il 15% nel comparto *fine wines*. Secondo i dati dell'Osservatorio di Unione Italiana vini il fatturato del settore registrerà un calo del 3% nel 2024.

In questo contesto estremamente complesso, Feudi di San Gregorio è riuscita sostanzialmente a confermare il suo fatturato compensando il calo di volumi (-8%) con un incremento del prezzo medio di vendita (+8%) grazie anche ad un miglioramento del mix di canale e prodotto. Inoltre, in un contesto ancora caratterizzato da forti dinamiche inflazionistiche, la Società ha sostanzialmente confermato il livello di EBITDA conseguito nel 2022 (6,4 milioni di euro ante canoni di leasing, con una marginalità sul fatturato del 22%) riuscendo a contenere complessivamente i costi operativi:

- il costo del venduto unitario è passato, infatti, da euro 1,93 a euro 2,12 (+10%) per effetto della dinamica inflazionistica sui materiali di imballaggio e della decisione di remunerare maggiormente i conferenti di uva a fronte di un programma pluriennale di sviluppo. Grazie all'incremento del prezzo medio di vendita, l'incidenza di questa voce di costo è però rimasta pari al 32% del fatturato;
- l'incidenza dei costi promozionali e commerciali è rimasta sostanzialmente invariata in relazione al fatturato anche se è cambiato leggermente il mix, in maniera da considerarsi positiva per le prospettive future della società: ad una riduzione dei costi diretti di vendita di circa mezzo punto percentuale (riduzione dei costi dei trasporti, politica provvigionale, etc.) ha infatti corrisposto un incremento della componente promozionale/marketing (principalmente orientata ai prodotti a maggior valore aggiunto);
- infine, l'incidenza dei costi di struttura è rimasta sostanzialmente invariata in relazione al fatturato. Si segnala, in particolare, che il costo delle utilities, per effetto di contratti pluriennali a scadenza al 31.12.2023, è rimasto significativamente al di sopra dei livelli storici e, anche, dei valori di mercato (incidenza di tale maggior costo: 0,5 p.p. sul fatturato) ma la Società ha saputo compensare tale aggravio con alcune ottimizzazioni su altre voci di spesa.

Complessivamente, durante questi ultimi quattro anni – caratterizzati da elevata incertezza sui mercati – l'Azienda ha saputo proteggere le proprie posizioni di mercato e la propria marginalità, ponendo in essere iniziative di profondo miglioramento del portafoglio di prodotti che consentono di guardare con ottimismo ai prossimi anni, sebbene il quadro macroeconomico e politico generale non induca all'ottimismo.

Per effetto della dinamica dei tassi di interesse, è notevolmente cresciuto invece l'impatto degli oneri finanziari, passati da euro 960 mila a euro 1,5 milioni. Grazie ad una componente rilevante del suo indebitamento a tasso fisso (ca 40%) l'azienda ha saputo comunque attutire l'impatto della crescita dei tassi.

Per quanto riguarda la performance delle controllate, si segnala quanto segue.

- Per quanto riguarda la San Gregorio S.r.l. operante nella ristorazione a Capodichino, la performance operativa è stata, per il secondo anno consecutivo, estremamente positiva con un EBITDA superiore a 300 mila euro.
- L'altra società operante nella ristorazione e nell'hospitality, Balthazar S.r.l., ha, invece, registrato una perdita di esercizio di circa 547 mila euro a causa principalmente della ritardata apertura delle nuove camere (con una maggiore incidenza del costo del personale gravante sull'esercizio), agli importanti costi di start-up dell'orto aziendale e ad una crescita dei ricavi complessivamente inferiore rispetto alle aspettative.
- Basilisco S.r.l. e Feudi Toscana S.r.l., pur registrando una perdita di bilancio, hanno migliorato i rispettivi risultati operativi per il secondo anno consecutivo, confermando le prospettive del Piano quinquennale. In particolare, Feudi Toscana ha raggiunto, per il primo anno dalla sua creazione e ancora nel pieno di un programma di profondo investimento, un EBITDA positivo.
- Galardi S.r.l., acquisita nell'anno, ha registrato – come negli esercizi precedenti – un risultato positivo di bilancio.

La PFN della Società ha registrato un aumento di 2,3 milioni di euro, passando da 27,1 Milioni di euro a 29,4 (escludendo il prestito obbligazionario soci ma includendo l'impatto delle operazioni di leasing e di copertura tassi). Per effetto della complessiva riduzione della PFN delle partecipate per circa 0,5 milioni di euro, l'aumento è stato leggermente inferiore a livello consolidato (pari a 1,8 milioni di euro).

Tale incremento risente principalmente dell'impatto di due investimenti effettuati, per un importo complessivo di oltre 5 milioni di euro:

1. in primo luogo, l'azienda ha acquisito la società Galardi S.r.l., primaria realtà nel mercato dei vini da collezione, per circa 2 milioni di euro. Attraverso questa acquisizione, il Gruppo potrà ampliare il proprio portafoglio di clienti sull'alto di gamma, generando importanti sinergie con le altre marche aziendali;
2. in secondo luogo, l'azienda ha avviato un programma di investimento articolato su tre assi:
 - potenziamento dell'impianto di imbottigliamento, al fine di conseguire una maggiore produttività e un maggiore risparmio energetico, riducendo anche il costo delle manutenzioni registrate nei prossimi anni;
 - razionalizzazione delle strutture a supporto della lavorazione dei vigneti, al fine di minimizzare le distanze nelle diverse aree di lavorazione e ottimizzare il flusso delle attività viticole;
 - altri investimenti di accrescimento produttivo finalizzati al risparmio energetico, compreso un campo fotovoltaico.

Dei complessivi 5,1 milioni di euro previsti all'interno del Programma una parte sostanziale (65% pari a 3,3 milioni di euro) è già stata realizzata nel 2023. Il fabbisogno emerso nell'esercizio sarà riassorbito nei prossimi anni, in quanto complessivamente, considerando il contributo a fondo perduto DAQ (40%) e i crediti di imposta (Credito SUD e 4.0) applicabili a gran parte del progetto, il recupero dell'investimento sarà assicurato all'incirca all'85%/90% ed è già partito nei primi mesi del 2024.

Discorso specifico merita l'impegno in termini di sostenibilità, oggetto della Relazione di Impatto allegata alla documentazione di bilancio: con la trasformazione in Società Benefit in Maggio 2021, la società ha adottato un approccio più strutturato alle tante iniziative già lanciate negli anni precedenti e ha costruito un programma di lavoro ambizioso per i prossimi anni. Nel corso del 2023 l'Azienda ha confermato il proprio impegno su tutti gli assi di sviluppo identificati; in particolare si segnala l'adesione, come una delle poche aziende italiane e l'unica del comparto vino, al Global Compact delle Nazioni Unite.

Fatti di particolare rilievo

Nel corso dell'esercizio, non si sono verificate operazioni straordinarie di natura societaria, se non il mutamento dell'assetto proprietario, in esecuzione di un patto di famiglia ex art 768 bis e seguenti del Codice Civile con il quale il Prof.

Pellegrino Capaldo ha trasferito le azioni della Feudi di San Gregorio Società Agricola S.p.A., riconducibili al proprio patrimonio, al figlio Antonio Capaldo, presidente della società, in esecuzione del passaggio generazionale intrapreso da tempo.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	26.271.384	34,15 %	28.096.763	37,33 %	(1.825.379)	(6,50) %
Liquidità immediate	6.062.275	7,88 %	7.675.633	10,20 %	(1.613.358)	(21,02) %
Disponibilità liquide	6.062.275	7,88 %	7.675.633	10,20 %	(1.613.358)	(21,02) %
Liquidità differite	8.060.036	10,48 %	7.502.552	9,97 %	557.484	7,43 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.397.392	5,72 %	4.018.903	5,34 %	378.489	9,42 %
Crediti immobilizzati a breve termine	2.997.211	3,90 %	2.085.024	2,77 %	912.187	43,75 %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	225.556	0,29 %	718.194	0,95 %	(492.638)	(68,59) %
Ratei e risconti attivi	439.877	0,57 %	680.431	0,90 %	(240.554)	(35,35) %
Rimanenze	12.149.073	15,79 %	12.918.578	17,16 %	(769.505)	(5,96) %
IMMOBILIZZAZIONI	50.647.506	65,85 %	47.165.987	62,67 %	3.481.519	7,38 %
Immobilizzazioni immateriali	12.443.064	16,18 %	12.154.550	16,15 %	288.514	2,37 %
Immobilizzazioni materiali	21.054.369	27,37 %	18.873.409	25,08 %	2.180.960	11,56 %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Immobilizzazioni finanziarie	16.919.000	22,00 %	15.906.955	21,14 %	1.012.045	6,36 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	231.073	0,30 %	231.073	0,31 %		
TOTALE IMPIEGHI	76.918.890	100,00 %	75.262.750	100,00 %	1.656.140	2,20 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	51.011.185	66,32 %	48.373.424	64,27 %	2.637.761	5,45 %
Passività correnti	18.393.437	23,91 %	15.948.083	21,19 %	2.445.354	15,33 %
Debiti a breve termine	14.976.569	19,47 %	13.494.775	17,93 %	1.481.794	10,98 %
Ratei e risconti passivi	3.416.868	4,44 %	2.453.308	3,26 %	963.560	39,28 %
Passività consolidate	32.617.748	42,41 %	32.425.341	43,08 %	192.407	0,59 %
Debiti a m/l termine	31.971.835	41,57 %	31.934.872	42,43 %	36.963	0,12 %
Fondi per rischi e oneri	570.496	0,74 %	404.870	0,54 %	165.626	40,91 %
TFR	75.417	0,10 %	85.599	0,11 %	(10.182)	(11,89) %
CAPITALE PROPRIO	25.907.705	33,68 %	26.889.326	35,73 %	(981.621)	(3,65) %
Capitale sociale	7.583.511	9,86 %	7.583.511	10,08 %		
Riserve	19.640.211	25,53 %	20.234.750	26,89 %	(594.539)	(2,94) %
Utili (perdite) portati a nuovo	(955.768)	(1,24) %	(1.465.612)	(1,95) %	509.844	34,79 %
Utile (perdita) dell'esercizio	(360.249)	(0,47) %	536.677	0,71 %	(896.926)	(167,13) %
TOTALE FONTI	76.918.890	100,00 %	75.262.750	100,00 %	1.656.140	2,20 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	48,50 %	54,85 %	(11,58) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	127,97 %	102,04 %	25,41 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,97	1,80	9,44 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	1,52	1,38	10,14 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	33,68 %	35,73 %	(5,74) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	7,25 %	3,63 %	99,72 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	142,83 %	176,18 %	(18,93) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	(24.508.728,00)	(20.045.588,00)	(22,26) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,51	0,57	(10,53) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	8.109.020,00	12.379.753,00	(34,50) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,16	1,26	(7,94) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	7.877.947,00	12.148.680,00	(35,15) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(4.271.126,00)	(769.898,00)	(454,77) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	76,78 %	95,17 %	(19,32) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	29.233.071	100,00 %	29.579.117	100,00 %	(346.046)	(1,17) %
- Consumi di materie prime	8.721.659	29,83 %	8.749.182	29,58 %	(27.523)	(0,31) %
- Spese generali	9.759.449	33,38 %	9.882.389	33,41 %	(122.940)	(1,24) %
VALORE AGGIUNTO	10.751.963	36,78 %	10.947.546	37,01 %	(195.583)	(1,79) %
- Altri ricavi	1.845.788	6,31 %	1.897.397	6,41 %	(51.609)	(2,72) %
- Costo del personale	4.373.093	14,96 %	4.439.774	15,01 %	(66.681)	(1,50) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.533.082	15,51 %	4.610.375	15,59 %	(77.293)	(1,68) %
- Ammortamenti e svalutazioni	2.099.319	7,18 %	1.999.240	6,76 %	100.079	5,01 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.433.763	8,33 %	2.611.135	8,83 %	(177.372)	(6,79) %
+ Altri ricavi	1.845.788	6,31 %	1.897.397	6,41 %	(51.609)	(2,72) %
- Oneri diversi di gestione	536.409	1,83 %	574.738	1,94 %	(38.329)	(6,67) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	3.743.142	12,80 %	3.933.794	13,30 %	(190.652)	(4,85) %
+ Proventi finanziari	426.001	1,46 %	16.592	0,06 %	409.409	2.467,51 %
+ Utili e perdite su cambi	57		4.177	0,01 %	(4.120)	(98,64) %

Voce	Esercizio 2023	%	Esercizio 2022	%	Variaz. assolute	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	4.169.200	14,26 %	3.954.563	13,37 %	214.637	5,43 %
+ Oneri finanziari	(1.979.942)	(6,77) %	(998.680)	(3,38) %	(981.262)	(98,26) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.189.258	7,49 %	2.955.883	9,99 %	(766.625)	(25,94) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(1.850.675)	(6,33) %	(1.411.603)	(4,77) %	(439.072)	(31,10) %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	338.583	1,16 %	1.544.280	5,22 %	(1.205.697)	(78,08) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	698.832	2,39 %	1.007.603	3,41 %	(308.771)	(30,64) %
REDDITO NETTO	(360.249)	(1,23) %	536.677	1,81 %	(896.926)	(167,13) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(1,39) %	2,00 %	(169,50) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	3,16 %	3,47 %	(8,93) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota	13,71 %	14,31 %	(4,19) %

INDICE	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazioni %
ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,87 %	5,23 %	(6,88) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T.			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2.318.525,00	2.542.960,00	(8,83) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La Feudi di San Gregorio è soggetta a rischi di varia natura.

Dal punto di vista commerciale, l'azienda è naturalmente esposta alla dinamica della domanda. Il contesto di riferimento impatta ovviamente anche la dinamica degli incassi dei crediti verso clienti e, di conseguenza, il rischio di credito necessita di particolare attenzione. Complessivamente, la società ha un portafoglio focalizzato principalmente verso clienti "storici"

a cui viene riconosciuta una elevata affidabilità e una buona solidità, per tale ragione il rischio di credito – tenuto conto della consistenza del Fondo svalutazione crediti - si attesta su livelli medio bassi.

I rischi correlati agli effetti sulla domanda degli attuali conflitti (medio-Oriente e Russia-Ucraina) restano difficili da valutare nel loro complesso, per le ripercussioni possibili a livello mondiale; nello specifico, però le esportazioni in queste zone rappresentano meno dell'1% del fatturato aziendale.

Per quanto riguarda il rischio liquidità, la società ha linee di credito ampiamente sufficienti (opportunamente bilanciate tra breve e lungo termine) per sostenere le esigenze finanziarie dell'anno in corso e dei prossimi anni.

La società è soggetta, inoltre, a rischi ambientali legati agli effetti che eventi metereologici eccezionali potrebbero avere sui terreni e conseguentemente sulla produzione delle uve. La società sta realizzando alcuni progetti, anche in partnership con istituti di ricerca, per anticipare e mitigare i possibili rischi in questo ambito di attività.

In ambito ICT i rischi principali riguardano attacchi ai sistemi con sottrazioni di dati (data breach), violazioni della sicurezza, o l'interruzione dei servizi informatici. Per mitigare i potenziali rischi sui processi ICT e incrementare ulteriormente la resilienza della società rispetto al rischio di cyber security la società ha introdotto, già dal 2021, due tecnologie (SIEM ed EDR) estremamente efficaci contro le diverse metodologie di attacco sempre in evoluzione

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del codice civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti all'attività specifica della società:

- la numerica dei clienti in Italia è rimasta sostanzialmente stabile. È cresciuta ancora a doppia cifra la numerica dei clienti privati serviti direttamente;
- anche all'estero l'azienda ha ampliato la sua base di clienti (circa 3% in più).

Informativa sull'ambiente

Nel 2022 è stato commissionato a una società di consulenza esterna il calcolo della Carbon e Water Footprint, con l'obiettivo di individuare un'ulteriore ottimizzazione dei valori nel prossimo biennio, e predisporre il programma di iniziative per raggiungere la neutralità climatica. È stato, inoltre, avviato il calcolo dell'indice di biodiversità del suolo, dell'aria e dell'acqua al fine valutare le migliori azioni da attuare per la protezione delle risorse naturali.

La realizzazione di un secondo e un terzo campo fotovoltaico ha garantito il raggiungimento di circa il 40% di energia autoprodotta.

Gli obiettivi e le politiche in materia ambientale, comprese le misure adottate e i miglioramenti apportati all'attività di impresa che hanno avuto maggior impatto sull'ambiente, sono riassunti nella Relazione di Impatto predisposta per l'esercizio 2023.

Informazioni sulla gestione del personale

Non si segnalano informazioni di rilievo in merito alla gestione del personale.

Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, l'impegno della Feudi di San Gregorio prosegue, focalizzandosi principalmente sul progetto Feudi Studi (di cui sarà pubblicata la prima edizione degli e-book in aprile 2024) e sulla produzione degli spumanti metodo classico DUBL.

La Feudi di San Gregorio, inoltre, collabora con l'Università Federico II – Dipartimento di Agraria, al progetto di ricerca "GREASE" per lo sviluppo di un modello sostenibile di coltivazione del vitigno Greco.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La Feudi di San Gregorio S.p.A. svolge un'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate, nel rispetto dell'autonomia gestionale e operativa delle stesse, le quali beneficiano dei vantaggi, delle sinergie e delle economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo, rappresentata dalla:

- definizione delle strategie di business, del sistema di corporate governance e degli assetti societari;
- determinazione di politiche generali comuni in materia di information & communication technology, contabilità, bilancio, fiscalità, finanza, investimenti, comunicazione, relazioni istituzionali.

Le società nei confronti delle quali è stata svolta, nel corso del 2023, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, l'attività di direzione e coordinamento sono:

- Feudi Toscana – Campo alle Comete Società Agricola a r.l.
- Basilisco Società Agricola a r.l.
- Galardi Società Agricola a r.l.

- San Gregorio S.r.l.
- Balthazar Società Agricola S.r.l.

Tutte le operazioni tra le citate società sono regolate a condizioni di mercato.

Si informa, altresì, che tutte le società controllate, ad eccezione della Galardi Società Agricola S.r.l. partecipano al consolidato fiscale della Feudi di San Gregorio Società Agricola S.p.A. ex art. 117 e seg. del TUIR 917/86.

Di seguito, i crediti e debiti verso le consociate; essi fanno riferimento prevalentemente a finanziamenti concessi alle collegate e a debiti verso le controllate per il trasferimento dei benefici fiscali connessi con le perdite fiscali.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
verso imprese controllate	2.360.177	928.000	1.432.177
verso imprese collegate	632.459	642.350	9.891-
<i>Totale</i>	<i>2.992.636</i>	<i>1.570.350</i>	<i>1.422.286</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	1.038.047	1.197.741	159.694-
<i>Totale</i>	<i>1.038.047</i>	<i>1.197.741</i>	<i>159.694-</i>

Azioni proprie

La società detiene n 26.070 azioni proprie del valore nominale di € 51,65/cad.; non vi sono state movimentazioni delle stesse nel corso dell'esercizio.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

La dotazione patrimoniale e finanziaria della Società, unitamente alle azioni di mitigazione intraprese da parte del management e alle attuali prospettive, appaiono sufficienti a garantire il rispetto degli impegni contrattuali e finanziari che la Società sarà chiamata ad assolvere almeno nei successivi 12 mesi. Sulla base delle considerazioni sopra descritte gli Amministratori hanno ritenuto di redigere il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del codice civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso, come peraltro confermato dall'aumento dei volumi di fatturato e la crescita delle vendite.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

La società, oltre ai rischi indicati innanzi allo specifico paragrafo, è esposta alla variazione dei tassi passivi previsti per l'indebitamento bancario, per i quali ricorre all'uso di strumenti di copertura, come riportato nella nota integrativa al bilancio.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a rinviare a nuovo la perdita dell'esercizio.

Sorbo Serpico (AV), 22/04/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Capaldo, Presidente

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. SOC. BENEFIT

Sede: CONTRADA CERZA GROSSA SNC SORBO SERPICO AV

Capitale sociale: 7.583.511,25

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: AV

Partita IVA: 01753470648

Codice fiscale: 01753470648

Numero REA: 101975

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 012100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		

	31/12/2023	31/12/2022
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	3.280
2) costi di sviluppo	43.348	79.998
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.285.944	12.026.408
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.081.689	-
7) altre	32.083	44.864
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>12.443.064</i>	<i>12.154.550</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	14.661.321	14.551.318
2) impianti e macchinario	4.679.145	2.255.172
3) attrezzature industriali e commerciali	315.320	211.428
4) altri beni	729.408	782.893
5) immobilizzazioni in corso e acconti	669.175	1.072.598
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>21.054.369</i>	<i>18.873.409</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	15.508.756	14.496.711
b) imprese collegate	1.342.447	1.342.447
d-bis) altre imprese	67.797	67.797
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>16.919.000</i>	<i>15.906.955</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	2.360.177	928.000
esigibili entro l'esercizio successivo	2.360.177	928.000
b) verso imprese collegate	632.459	642.350
esigibili entro l'esercizio successivo	632.459	642.350
d-bis) verso altri	4.575	514.674
esigibili entro l'esercizio successivo	4.575	514.674
<i>Totale crediti</i>	<i>2.997.211</i>	<i>2.085.024</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>19.916.211</i>	<i>17.991.979</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>53.413.644</i>	<i>49.019.938</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.355.675	2.201.912
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.901.827	7.452.183

	31/12/2023	31/12/2022
4) prodotti finiti e merci	3.791.571	3.164.483
5) acconti	100.000	100.000
<i>Totale rimanenze</i>	<i>12.149.073</i>	<i>12.918.578</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	2.919.481	2.855.973
esigibili entro l'esercizio successivo	2.919.481	2.855.973
5-bis) crediti tributari	998.084	839.856
esigibili entro l'esercizio successivo	998.084	839.856
5-ter) imposte anticipate	231.073	231.073
5-quater) verso altri	479.827	323.074
esigibili entro l'esercizio successivo	479.827	323.074
<i>Totale crediti</i>	<i>4.628.465</i>	<i>4.249.976</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	225.556	718.194
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>225.556</i>	<i>718.194</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	6.015.072	7.629.809
2) assegni	30.061	37.432
3) danaro e valori in cassa	17.142	8.392
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>6.062.275</i>	<i>7.675.633</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>23.065.369</i>	<i>25.562.381</i>
D) Ratei e risconti	439.877	680.431
<i>Totale attivo</i>	<i>76.918.890</i>	<i>75.262.750</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	25.907.705	26.889.326
I - Capitale	7.583.511	7.583.511
III - Riserve di rivalutazione	13.067.412	13.067.412
IV - Riserva legale	538.812	511.978
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.086.978	5.086.978
Varie altre riserve	2.822.684	2.822.684
<i>Totale altre riserve</i>	<i>7.909.662</i>	<i>7.909.662</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	79.575	700.948
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(955.768)	(1.465.612)

	31/12/2023	31/12/2022
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(360.249)	536.677
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.955.250)	(1.955.250)
Totale patrimonio netto	25.907.705	26.889.326
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	417.291	377.992
2) per imposte, anche differite	7.224	9.632
3) strumenti finanziari derivati passivi	145.981	17.246
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>570.496</i>	<i>404.870</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	75.417	85.599
D) Debiti		
1) obbligazioni	6.852.473	7.508.891
esigibili entro l'esercizio successivo	666.666	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.185.807	7.508.891
4) debiti verso banche	29.517.033	26.083.663
esigibili entro l'esercizio successivo	5.241.700	3.558.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.275.333	22.525.552
5) debiti verso altri finanziatori	1.907.495	2.440.429
esigibili entro l'esercizio successivo	540.000	540.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.367.495	1.900.429
7) debiti verso fornitori	5.748.161	7.099.219
esigibili entro l'esercizio successivo	5.748.161	7.099.219
9) debiti verso imprese controllate	1.038.047	1.197.741
esigibili entro l'esercizio successivo	1.038.047	1.197.741
12) debiti tributari	463.758	371.670
esigibili entro l'esercizio successivo	463.758	371.670
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	240.617	269.006
esigibili entro l'esercizio successivo	240.617	269.006
14) altri debiti	1.180.820	459.028
esigibili entro l'esercizio successivo	1.037.620	459.028
esigibili oltre l'esercizio successivo	143.200	-
<i>Totale debiti</i>	<i>46.948.404</i>	<i>45.429.647</i>
E) Ratei e risconti	3.416.868	2.453.308
<i>Totale passivo</i>	<i>76.918.890</i>	<i>75.262.750</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.310.551	27.493.165
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	76.732	188.555
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	566.533	510.895
altri	1.279.255	1.386.502
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.845.788</i>	<i>1.897.397</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>29.233.071</i>	<i>29.579.117</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.875.422	9.878.726
7) per servizi	8.738.520	9.012.740
8) per godimento di beni di terzi	1.020.929	869.649
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.683.531	3.711.833
b) oneri sociali	568.898	592.628
c) trattamento di fine rapporto	94.967	111.286
e) altri costi	25.697	24.027
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.373.093</i>	<i>4.439.774</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	807.073	830.146
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.276.570	1.153.891
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	15.676	15.203
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>2.099.319</i>	<i>1.999.240</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	846.237	(1.129.544)
14) oneri diversi di gestione	536.409	574.738
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>25.489.929</i>	<i>25.645.323</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.743.142	3.933.794
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	14	7
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>14</i>	<i>7</i>

	31/12/2023	31/12/2022
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	402.300	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	23.687	16.585
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	23.687	16.585
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	425.987	16.585
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.979.942	998.680
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.979.942	998.680
17-bis) utili e perdite su cambi	57	4.177
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(1.553.884)</i>	<i>(977.911)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	11.298
<i>Totale rivalutazioni</i>	-	11.298
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	1.340.667	1.422.901
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	510.008	-
<i>Totale svalutazioni</i>	1.850.675	1.422.901
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(1.850.675)</i>	<i>(1.411.603)</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	338.583	1.544.280
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	701.240	1.042.077
imposte differite e anticipate	(2.408)	9.632
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	44.106
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	698.832	1.007.603
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(360.249)	536.677

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(360.249)	536.677
Imposte sul reddito	698.832	1.007.603
Interessi passivi/(attivi)	1.553.955	982.095
(Dividendi)	(14)	(7)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(38.032)	(50.167)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>1.854.492</i>	<i>2.476.201</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.944	30.295
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.083.643	1.984.037
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	1.850.675	1.422.901
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		(11.298)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>3.941.262</i>	<i>3.425.935</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.795.754</i>	<i>5.902.136</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	769.505	(1.298.868)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(63.508)	1.053.128
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.351.058)	56.388
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	240.554	(265.772)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	963.560	991.435
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.778.863)	(546.977)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(1.219.810)</i>	<i>(10.666)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.575.944</i>	<i>5.891.470</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.553.955)	(982.095)
(Imposte sul reddito pagate)	(276.252)	(251.869)
Dividendi incassati	14	7

	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022
(Utilizzo dei fondi)	(17.126)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.847.319)</i>	<i>(1.233.957)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.728.625	4.657.513
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.099.814)	(2.096.130)
Disinvestimenti	(350.744)	50.168
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.095.587)	(71.735)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(3.280.711)	(953.000)
Disinvestimenti	51.503	91.667
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.775.353)	(2.979.030)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.003.491	(2.528.919)
Accensione finanziamenti	2.798.300	3.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(1.368.421)	(845.077)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.433.370	(373.996)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.613.358)	1.304.487
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.629.809	6.365.915
Assegni	37.432	
Danaro e valori in cassa	8.392	5.231
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.675.633	6.371.146
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.015.072	7.629.809
Assegni	30.061	37.432
Danaro e valori in cassa	17.142	8.392
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.062.275	7.675.633

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A. SOC. BENEFIT è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario

- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Nel presente esercizio nella voce è iscritta altresì la rivalutazione del marchio "Feudi di San Gregorio", come meglio si dirà in seguito

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	6 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Nel successivo prospetto si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni immateriali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Costo storico	45.511-
Decreto Legge n. 104/2020	13.471.559
Valore rivalutato	13.521.284-

La rivalutazione indicata nel prospetto fa riferimento al maggior valore attribuito nell'esercizio 2020 al marchio "Feudi di San Gregorio" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 110 del Decreto-legge n. 104 del 14 agosto 2020.

In particolare, il maggior valore fu iscritto sulla base di una apposita relazione di stima, riferita alla data di chiusura del bilancio 2020, redatta da un valutatore indipendente che adottò il criterio del metodo dei risultati differenziali basati sul "premium price", così come indicato dall'Organismo Italiano di Valutazione (Principi Italiani di Valutazione -2015), secondo cui un bene immateriale che attribuisce un vantaggio competitivo distintivo al soggetto che lo detiene è valutato sulla base della metodica del reddito, in forza del quale cui il marchio genera specifici e misurabili vantaggi incrementali che sono identificabili nel maggior prezzo che i consumatori sono disposti a pagare per l'acquisto di prodotti di marca rispetto a beni commercializzati senza un marchio affermato.

Il valore iscritto in bilancio a seguito della rivalutazione, al netto dell'ammortamento del periodo, a parere del Consiglio di Amministrazione, non supera il valore effettivamente attribuibile con riguardo alla sua consistenza, alla sua capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché al valore corrente riconoscibile sul mercato.

Con riguardo agli effetti della rivalutazione, si informa che essa è avvenuta con il suo riconoscimento fiscale previo il versamento dell'imposta sostitutiva del 3% da versarsi in tre rate annuali di pari importo, con la possibilità di dedurre i maggiori ammortamenti a partire dall'esercizio 2021 sia pure nell'arco di 50 anni; per ragioni di prudenza non sono state iscritte le imposte anticipate che ne derivano per la diversa durata fra l'ammortamento civilistico (20 anni) e quello fiscale (50 anni)..

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al

momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Strutture in acciaio	3
Costruzioni leggere	10
Impianti vigneti	5
Impianti e macchinari	10
Attrezzature	20
Mobili e arredi	12
Macchine elettroniche d'ufficio	20
Automezzi	20
Autoveicoli	25

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che per tali cespiti non è previsto un esaurimento della utilità futura.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo.

Per le partecipazioni il cui valore netto contabile è inferiore al costo sostenuto, si ritiene che le perdite di valore non siano durevoli e che la differenza trovi copertura nei maggiori valori attribuibili agli elementi patrimoniali.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a

scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività non immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.11 bis e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 807.073, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 11.361.375.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	175.900	735.954	82.200	-	239.267	1.233.321
Rivalutazioni	-	-	13.471.559	-	-	13.471.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	172.620	655.956	1.527.351	-	194.403	2.550.330
Valore di bilancio	3.280	79.998	12.026.408	-	44.864	12.154.550
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	13.898	1.081.689	-	1.095.587
Ammortamento dell'esercizio	3.280	36.650	754.362	-	12.781	807.073
<i>Totale variazioni</i>	<i>(3.280)</i>	<i>(36.650)</i>	<i>(740.464)</i>	<i>1.081.689</i>	<i>(12.781)</i>	<i>288.514</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	175.900	735.954	96.098	1.081.689	239.267	2.328.908
Rivalutazioni	-	-	13.471.559	-	-	13.471.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	175.900	692.606	2.281.713	-	207.184	3.357.403

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	-	43.348	11.285.944	1.081.689	32.083	12.443.064

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Realizzazione sito e-commerce	-	3.280	3.280-	100-
	Totale	-	3.280	3.280-	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Progetto integrato Marennà	5.000	10.000	5.000-	50-
	Design nuova bottiglia	7.000	14.000	7.000-	50-
	Piano pluriennale investimenti agro/ind	5.200	10.400	5.200-	50-
	Consulenze per trasformazione Società Benefit/Master planning	22.404	40.606	18.202-	45-
	Altri	3.744	4.992	1.248-	25-
	Totale	43.348	79.998	36.650-	

Costi di concessioni, licenze, marchi, e diritti simili

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di concessioni, licenze, marchi, e diritti simili con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Costi di concessioni, licenze, marchi, e diritti simili</i>					
	Registrazione marchi	51.043	41.794	-9.249-	22-
	Rivalutazione marchi	11.234.901	11.984.614	749.713-	6
	Totale	11.285.944	12.026.408	36.650-	

immobilizzazioni in corso e acconti

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio delle immobilizzazioni in corso e acconti con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Esse fanno riferimento ai costi sostenuti per il nuovo rosato che assumerà la denominazione "San Greg", il cui lancio è previsto nel corso della primavera del corrente anno.

Descrizione	Dettaglio	2023	2022	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>immobilizzazioni in corso e acconti</i>					
	Costi di impianto "SanGreg"	1.081.689			
	Totale	1.081.689		1.081.689+	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 64.130.879; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 43.076.510.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
----------------------	------------------------	----------------------------------------	----------------------------------	-----------------------------------------------	-----------------------------------

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	25.046.503	24.238.133	3.817.061	7.207.514	1.072.598	61.381.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.495.185	21.982.961	3.605.633	6.424.621	-	42.508.400
Valore di bilancio	14.551.318	2.255.172	211.428	782.893	1.072.598	18.873.409
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	583.778	2.943.332	214.215	177.357	-	3.918.682
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(1.032)	(414.413)	(403.423)	(818.868)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	18.636	35.390	296.718	-	350.744
Ammortamento dell'esercizio	473.775	500.723	104.493	197.579	-	1.276.570
<i>Totale variazioni</i>	<i>110.003</i>	<i>2.423.973</i>	<i>73.300</i>	<i>(731.353)</i>	<i>(403.423)</i>	<i>1.472.500</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	25.630.281	27.162.829	3.994.854	6.673.740	669.175	64.130.879
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.968.960	22.483.684	3.679.534	5.944.332	-	43.076.510
Valore di bilancio	14.661.321	4.679.145	315.320	729.408	669.175	21.054.369

1. *Terreni e fabbricati*: si riferiscono allo stabilimento e ai terreni di proprietà dove viene svolta l'attività di produzione vitivinicola, pari a circa 175 ha. Parte dei fondi agricoli e lo stabilimento produttivo sono gravati da ipoteche a garanzia di finanziamenti bancari.
2. *Impianti e macchinari*: sono rappresentati dalla dotazione impiantistica strumentale per l'attività produttiva e accolgono gli impianti di vigneti.
3. *Attrezzature industriali e commerciali*: sono costituite da beni aventi una funzione complementare rispetto agli impianti ed ai macchinari.
4. *Altri beni*: si riferiscono principalmente a mobili ed arredi, autovetture, automezzi e minuterie varie.
5. *Immobilizzazioni in corso e acconti*: fanno riferimento principalmente a caparre e anticipi per l'acquisto di nuovi terreni.

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento in prevalenza al nuovo impianto di confezionamento, alle nuove barrique, agli interventi sui vigneti e ai lavori edili connessi con la ristrutturazione della "Casa dell'Arte", a fronte dei quali la società ha invocato le agevolazioni bonus mezzogiorno e intende accedere ai benefici investimenti 4.0 per i beni eleggibili, previa la prescritta interconnessione. Le dismissioni, invece, hanno interessato gli automezzi, le attrezzature agricole e le barrique non più utilizzabili.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	2.600.296
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	382.242
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	999.185
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	26.181

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.948.132	1.357.447	181.537	21.487.116

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Svalutazioni	5.451.421	15.000	113.740	5.580.161
Valore di bilancio	14.496.711	1.342.447	67.797	15.906.955
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.352.712	-	-	2.352.712
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	1.340.667	-	-	1.340.667
Totale variazioni	1.012.045	-	-	1.012.045
Valore di fine esercizio				
Costo	22.300.844	1.357.447	181.537	23.839.828
Svalutazioni	6.792.088	15.000	113.740	6.920.828
Valore di bilancio	15.508.756	1.342.447	67.797	16.919.000

L'incremento delle partecipazioni fa riferimento all'acquisto nel corso del 2023 della Galardi Società agricola S.r.l. e alla ricapitalizzazione della Balthazar Società Agricola S.r.l.; le svalutazioni, riferite alle partecipate Basilisco Società Agricola S.r.l., Feudi Toscana Campo alle Comete Società Agricola S.r.l. e alla Balthazar Società Agricola S.r.l., sono conseguenti ai risultati negativi delle partecipate nel 2023, rese necessarie in quanto non ci sono prospettive di recupero delle perdite maturate.

Con riguardo alla Basilisco Società Agricola S.r.l. e alla Feudi Toscana -Campo alle Comete S.r.l. si ritiene di non svalutare integralmente il valore di carico sulla base del valore contabile del netto patrimoniale sia per la prevedibile evoluzione della gestione nel prossimo quinquennio che per valutazioni sulla consistenza patrimoniale delle stesse.

Il Piano Quinquennale evidenzia le prospettive a cinque anni delle società che consentiranno di recuperare le perdite registrate in precedenza.

Dal punto di vista patrimoniale, la scelta di non svalutare integralmente il valore delle partecipazioni può essere confermata dal significativo apprezzamento dei valori di acquisto/ha vitato, che con riguardo a Bolgheri sono passati da 400 mila euro nel 2016 (anno di acquisizione dell'azienda) a circa 900 mila euro nel 2023 (in base alle informazioni disponibili circa gli ultimi passaggi di proprietà di vigneti in zona).

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
--	----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	928.000	1.432.177	2.360.177	2.360.177
Crediti verso imprese collegate	642.350	(9.891)	632.459	632.459
Crediti verso altri	514.674	(510.099)	4.575	4.575
Totale	2.085.024	912.187	2.997.211	2.997.211

I crediti verso imprese partecipate fanno riferimento a finanziamenti concessi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Basilisco s. a. srl	Barile (PZ)	01495090761	10.000	(323.524)	6.700.674	10.000	100,000	8.954.309
Balthazar srl	Sorbo Serpico (AV)	03034480644	50.000	(547.726)	(478.950)	50.000	100,000	-
San Gregorio srl	Sorbo Serpico (AV)	02871830648	138.000	(43.801)	336.960	138.000	100,000	1.286.997
Feudi Toscana s.a. srl	Castagneto Carducci (LI)	02882440643	530.000	(817.143)	979.316	530.000	100,000	3.089.739
Feudi Germany GmbH	Germania		25.000	1.198	26.198	25.000	100,000	25.000
Galardi s.a. srl	Sessa Aurunca (CE)	02549530612	122.529	53.382	1.432.168	122.529	100,000	2.152.710
Totale								15.508.755

Di seguito le attività svolte dalle società partecipate:

- Basilisco Società Agricola S.r.l. ha sede in Barile (PZ) e svolge attività vitivinicola e produzione vini;
- San Gregorio S.r.l. ha sede in Sorbo Serpico (AV) e svolge attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di ogni tipo e servizi di ristorazione in genere;
- Feudi Toscana Campo alle Comete Società Agricola ha sede a Castagneto Carducci (LI) e svolge attività vitivinicola e produzione vini.
- Balthazar S.r.l. ha sede in Sorbo Serpico (AV) e svolge attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di ogni tipo e servizi di ristorazione in genere.

- Feudi Germany GmbH svolge attività di commercializzazione in Germania.
- Galardi s.a. srl svolge attività vitivinicola e produzione vini.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sirch Società Agricola	Cividale del Friuli (UD)	02823210303	1.520.480	419.158	3.679.372	500.000	32,880	1.000.000
Federico Graziani Srl	Conegliano Veneto (TV)	04809230263	273.000	59.633	385.389	109.200	40,000	163.947
Pietra Srl	Roma	11787521001	40.000	77.976	140.782	10.000	25,000	178.500
Totale								1.342.447

- Sirch Società Agricola S.r.l. ha sede in Cividale del Friuli (UD) e svolge attività vitivinicola e produzione vini;
- Federico Graziani S.r.l. ha sede in Conegliano Veneto (TV) e svolge attività vitivinicola e produzione vini;
- Pietra S.r.l. ha sede in Roma e svolge attività di ristorazione con somministrazione di alimenti e bevande.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.360.177	632.459	4.575	2.997.211
Totale	2.360.177	632.459	4.575	2.997.211

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	2.360.177	632.459	4.575	2.997.211
Totale	2.360.177	632.459	4.575	2.997.211

Commento

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio G.A.L.	8.608
Consorzio CONAI	128
Banca Popolare di Sviluppo SpA	43.395
Unione Italiana Vini	258
Patto Monti Picentini	3.500
Banca Popolare Emilia Romagna	820
Puglia Best Wine	1.300
ISWA	2.000
ADEI SCARL	2.000
B Wines LTD	5.788
Totale	67.797

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Feudi Toscana Soc. Agr. Srl	2.111.500
Balthazar srl	219.000
Galardi s.a. srl	29.677
Totale	2.360.177

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Federico Graziani Soc.Agr. Srl	186.484
Sirch Soc.Agr.Srl	445.975
Totale	632.459

I crediti verso le società controllate e collegate fanno riferimento esclusivamente a finanziamenti in essere alla data di chiusura del bilancio.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Depositi cauzionali attivi	4.575
Totale	4.575

Attivo circolante**Rimanenze**

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	2.201.912	(846.237)	1.355.675
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.452.183	(550.356)	6.901.827
prodotti finiti e merci	3.164.483	627.088	3.791.571
acconti	100.000	-	100.000
Totale	12.918.578	(769.505)	12.149.073

1. *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: comprendono tutti i materiali occorrenti per il confezionamento del vino (tappi, bottiglie, etichette, capsule, imballi in cartone, cassette in legno e prodotti enologici).

2. *Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati*: e si riferiscono ai vini depositati nelle barrique e nei serbatoi nonché ai vini imbottigliati ma non completamente confezionati.
3. *Prodotti finiti e merci*: si riferiscono essenzialmente ai vini imbottigliati pronti alla commercializzazione.
4. *Acconti*: sono relativi ad anticipi su acquisti di materie prime.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.855.973	63.508	2.919.481	2.919.481
Crediti tributari	839.856	158.228	998.084	998.084
Imposte anticipate	231.073	-	231.073	-
Crediti verso altri	323.074	156.753	479.827	479.827
Totale	4.249.976	378.489	4.628.465	4.397.392

1. *I Crediti tributari* fanno riferimento prevalentemente a crediti per IVA e a crediti di imposta maturati in corso di compensazione;
2. *I crediti per Imposte anticipate* sono relativi alle perdite fiscali anni precedenti e riportate nel consolidato CNN che saranno recuperati nel corso dei prossimi esercizi;
3. *I Crediti verso altri* sono riferiti principalmente ad anticipi a fornitori e a crediti verso INPS.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	1.916.031	998.084	231.073	479.827	3.625.015
Altri Paesi UE	324.623	-	-	-	324.623
Resto del Mondo	678.827	-	-	-	678.827

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	2.919.481	998.084	231.073	479.827	4.628.465

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
strumenti finanziari derivati attivi	718.194	(492.638)	225.556
Totale	718.194	(492.638)	225.556

La variazione è conseguente al valore attribuito ai contratti derivati di copertura in essere alla chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.629.809	(1.614.737)	6.015.072
assegni	37.432	(7.371)	30.061
danaro e valori in cassa	8.392	8.750	17.142
Totale	7.675.633	(1.613.358)	6.062.275

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	5.209	(4.473)	736
Risconti attivi	675.222	(236.081)	439.141
Totale ratei e risconti attivi	680.431	(240.554)	439.877

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Factoring	2.230
	Fitti passivi	7.180
	Assicurazioni	71.529
	Fideiussione	17.491
	Interessi	19.744
	Manutenzioni	3.683
	Costi promozionali	10.240
	Locazioni finanziarie	293.262
	Altri	14.518
	Totale	439.877

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.583.511	-	-	-	7.583.511
Riserve di rivalutazione	13.067.412	-	-	-	13.067.412
Riserva legale	511.978	26.834	-	-	538.812
Riserva straordinaria	5.086.978	-	-	-	5.086.978
Varie altre riserve	2.822.684	-	-	-	2.822.684
Totale altre riserve	7.909.662	-	-	-	7.909.662
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	700.948	-	(621.373)	-	79.575
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.465.612)	509.844	-	-	(955.768)
Utile (perdita) dell'esercizio	536.677	(536.677)	-	(360.249)	(360.249)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.955.250)	-	-	-	(1.955.250)
Totale	26.889.326	1	(621.373)	(360.249)	25.907.705

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributi in c/capitale	426.326
Contributi ENEA	42.194
Fondo POP 94/99	329.624
Credito d'imposta art. 8 L. 388	1.583.485
Riserva Patto Monti Picentini	441.055
Totale	2.822.684

Le variazioni del patrimonio netto riguardano la destinazione del risultato dell'anno precedente e il valore dei contratti derivati di copertura alla chiusura dell'esercizio.

Sulla base dell'art. 13 della legge n. 342/2000 - espressamente richiamato dal decreto 104/2020 - il saldo attivo di rivalutazione non può essere utilizzato e "la riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 del Codice civile".

Ai fini fiscali, inoltre, il saldo attivo costituisce una "riserva in sospensione di imposta" tassato, ai sensi dell'art. 13, legge n. 342/2000, in caso di distribuzione ai soci, che non si valuta probabile e pertanto non viene iscritta alcuna imposta differita.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.583.511	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	13.067.412	Utili	A;B	-
Riserva legale	538.812	Utili	B	-
Riserva straordinaria	5.086.978	Utili	A;B;C	5.086.978
Varie altre riserve	2.822.684	Utili	A;B	-
Totale altre riserve	7.909.662	Utili		5.086.978
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	79.575	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(955.768)	Utili		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.955.250)	Capitale		-
Totale	26.267.954			5.086.978
Quota non distribuibile				1.350.790
Residua quota distribuibile				3.736.188
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Varie altre riserve	2.822.684	Capitale	A;B

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Totale	2.822.684		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	700.948	621.373	79.575

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	377.992	39.299	-	-	39.299	417.291
Fondo per imposte, anche differite	9.632	7.224	9.632	-	(2.408)	7.224
Strumenti finanziari derivati passivi	17.246	-	-	128.735	128.735	145.981
Totale	404.870	46.523	9.632	128.735	165.626	570.496

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	85.599	6.944	17.126	(10.182)	75.417
Totale	85.599	6.944	17.126	(10.182)	75.417

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti per obbligazioni	7.508.891	(656.418)	6.852.473	666.666	6.185.807	3.873.750
Debiti verso banche	26.083.663	3.433.370	29.517.033	5.241.700	24.275.333	9.741.379
Debiti verso altri finanziatori	2.440.429	(532.934)	1.907.495	540.000	1.367.495	-
Debiti verso fornitori	7.099.219	(1.351.058)	5.748.161	5.748.161	-	-
Debiti verso imprese controllate	1.197.741	(159.694)	1.038.047	1.038.047	-	-
Debiti tributari	371.670	92.088	463.758	463.758	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	269.006	(28.389)	240.617	240.617	-	-
Altri debiti	459.028	721.792	1.180.820	1.037.620	143.200	-
Totale	45.429.647	1.518.757	46.948.404	14.976.569	31.971.835	13.615.129

Prestiti obbligazionari

I *Debiti per obbligazioni* sono rappresentati da:

- n. 75.000 obbligazioni, con scadenza 5 dicembre 2040, come da recente delibera del 2 marzo 2023 per atto Notar Mariconda in Roma che ne ha previsto il prolungamento della durata. Il prestito obbligazionario di euro 3.873.750, interamente sottoscritto da soci, è postergato alla estinzione di tre mutui bancari;
- un prestito Obbligazionario "Basket Bond" di euro 2.978.723, sottoscritto nel corso del 2021, con scadenza al 26 marzo 2028.

Debiti verso imprese controllate

I *Debiti verso imprese controllate* corrispondono alle somme dovute dalla Feudi di San Gregorio S.p.A. alle società controllate per il trasferimento dei benefici ai fini dell'Ires derivanti dalle perdite fiscali delle medesime, a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, nonché da debiti di forniture commerciali..

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	1.400.000	3.862.104	24.254.929	29.517.033

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Dipendenti c/emolumenti	204.690
	Debiti v/AGEA	145.017
	Debiti v/DAC	583.349
	Debiti verso Amministratori	24.455
	Altri debiti	223.309
	Totale	1.180.820

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Obbligazioni	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	6.852.473	29.517.033	1.907.495	5.748.161	1.038.047	463.758	240.617	1.180.820	46.948.404
Totale	6.852.473	29.517.033	1.907.495	5.748.161	1.038.047	463.758	240.617	1.180.820	46.948.404

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	-	-	6.852.473	6.852.473
Debiti verso banche	18.483.782	18.483.782	11.033.251	29.517.033
Debiti verso altri finanziatori	-	-	1.907.495	1.907.495
Debiti verso fornitori	-	-	5.748.161	5.748.161
Debiti verso imprese controllate	-	-	1.038.047	1.038.047
Debiti tributari	-	-	463.758	463.758
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	240.617	240.617
Altri debiti	-	-	1.180.820	1.180.820
Totale debiti	18.483.782	18.483.782	28.464.622	46.948.404

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	678.569	553.003	1.231.572

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.774.739	410.557	2.185.296
Totale ratei e risconti passivi	2.453.308	963.560	3.416.868

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Agea	175.814
	Agea PSR 123	223.256
	Ocm impianti	3.935
	Bonus Sud L. 208/2015	1.405.761
	Investimenti 4.0	334.667
	Ratei passivi	1.231.572
	Risconti passivi Sabatini	41.235
	Altri risconti passivi	628
	Totale	3.416.868

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite	27.310.551
Totale	27.310.551

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	21.529.144
UE	2.507.340
Extra UE	3.274.067
Totale	27.310.551

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I contributi volti a ridurre gli interessi sui finanziamenti sono iscritti a riduzione della voce C.17 in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di contabilizzazione degli interessi passivi.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Proventi diversi dai dividendi	
Proventi da partecipazioni da altre imprese	14

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	312.743	1.546.209	120.990	1.979.942

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi realizzati nell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	57		
Utile su cambi		-	270
Perdita su cambi		-	213
Totale voce		-	57

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo
Plusvalenze	38.032
Risarcimento danni	8.833
Proventi vendita strumenti derivati	402.300
Sopravvenienze attive	116.486

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo
Oneri straordinari	400
Sopravvenienze passive	79.687
Svalutazione partecipazioni	1.340.667
Stralcio finanziamenti attivi	510.008

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Le imposte correnti iscritte fanno riferimento all'IRES per € 443.047 e all'IRAP per € 237.205.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico figurano imposte differite Ires per € 2.408, connesse con il differimento della tassazione di una plusvalenza realizzata nello scorso esercizio.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	48	67	118

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	45.200	25.691

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti, in quanto l'attività di cui all'art. 2409-bis del codice civile è svolta dallo stesso Collegio Sindacale unitamente a quella di vigilanza ex art. 2403 c.c..

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	121.825	6.292.261	121.825	6.292.261
Azioni privilegiate	25.000	1.291.250	25.000	1.291.250
Totale	146.825	7.583.511	146.825	7.583.511

Le azioni privilegiate attribuiscono il beneficio dell'assegnazione dei dividendi nella misura dell'8% del loro valore nominale. Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Impegni	-
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	-
di cui nei confronti di imprese controllate	-
di cui nei confronti di imprese collegate	-
di cui nei confronti di imprese controllanti	-
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-
Garanzie	5.936.354
di cui reali	-
Passività potenziali	-

Le garanzie fanno riferimento a fidejussioni rilasciate a favore di società controllate per € 5.725.828,00 e a favore di società collegate per € 210.526,00.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato e pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva..

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Occorre evidenziare che il conflitto tra Russia e Ucraina costituisce un forte elemento di preoccupazione, in quanto al momento non sono chiari gli esiti e le conseguenze di tale crisi, sia sulle sorti dell'economia mondiale e, in particolare, sulle ricadute possibili per la Società..

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, di seguito si riportano i derivati in essere, sottoscritti esclusivamente con finalità di copertura dei tassi di interesse.

N. Operazione	Tipo	Data	Data scadenza	Nozionale	Divisa	Mark to Model
	operazione	perfezionamento		iniziale		
95021507	I.R.S.	25/10/2022	30/09/2030	3.000.000	Euro	-92.588
98411123	I.R.S.	09/05/2023	30/09/1933	3.700.000	Euro	-53.393
22004584	I.R.D.	01/08/2019	01/08/2029	12.250.000	Euro	225.556

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

AGEA	48.988,78	Domanda Unica Pac 2023
AGEA	3.523,14	Bonus gasolio (crisi Ucraina)
AGEA	18.019,12	Domanda Unica 2023 n.30264944560
Totale	70.531,04	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della

società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Sorbo Serpico (AV), 22/04/2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Capaldo, Presidente

RELAZIONE DI IMPATTO 2024

**FEUDI DI SAN GREGORIO
SOCIETÀ BENEFIT S.p.A.**



INDICE

- 3 Lettera del Presidente
- 4 Feudi di San Gregorio: Ispirati dal domani
- 10 Gli impegni per un modello di business sempre più sostenibile
- 12 Obiettivo 1: Creare valore per l'Irpinia
- 18 Obiettivo 2: Costruire un'interdipendenza crescente con i fornitori
- 20 Obiettivo 3: Promuovere l'arte e la cultura come fonte di ispirazione
- 22 Obiettivo 4: Valorizzare le persone che lavorano in azienda
- 26 Obiettivo 5: Comunicare valori positivi ai clienti
- 29 Conclusione: profilo di impatto





LETTERA DEL PRESIDENTE

La trasformazione in Società Benefit (deliberata dall'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2021) e il raggiungimento delle certificazioni Equalitas e B Corp sono, per noi, al tempo stesso una conferma e un punto di partenza.

La conferma di un impegno intrapreso ormai da tanti anni per un'azione sostenibile, in termini ambientali, sociali ed economici: un impegno volto a preservare la comunità che ci circonda, cercando di lasciare un mondo migliore di quello che abbiamo trovato.

Un percorso testimoniato dai numerosi progetti sviluppati negli ultimi anni, dall'implementazione di metodi di coltivazione a sempre minore impatto (sviluppati in partnership con centri di ricerca nazionali e internazionali), all'adozione di componenti di packaging sempre più sostenibili, all'utilizzo di energia da fonti rinnovabili fino ai progetti nel sociale (come la partecipazione, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione San Gennaro).

Al tempo stesso, però, questi importanti accadimenti sono da considerarsi un punto di partenza perché, per la prima volta, ci siamo spinti a identificare un programma pluriennale complessivo di intervento, inserendolo formalmente nella nostra carta statutaria e nella nostra comunicazione ad azionisti e stakeholders. Da tale programma discendono poi degli obiettivi progressivi misurabili e concreti su diverse direttrici. Ne è una prova il nostro impegno formale a raggiungere la neutralità climatica entro il 2030.

Questa relazione diventa quindi uno strumento fondamentale per definire la portata dei nostri impegni, prima di tutto per la nostra comunità aziendale e per i nostri stakeholders più vicini.

Vuole anche essere un modo per aprire un dialogo con tutti coloro che potranno aiutarci e consigliarci in questo percorso e che vorranno concorrere con noi al raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti.

ANTONIO CAPALDO

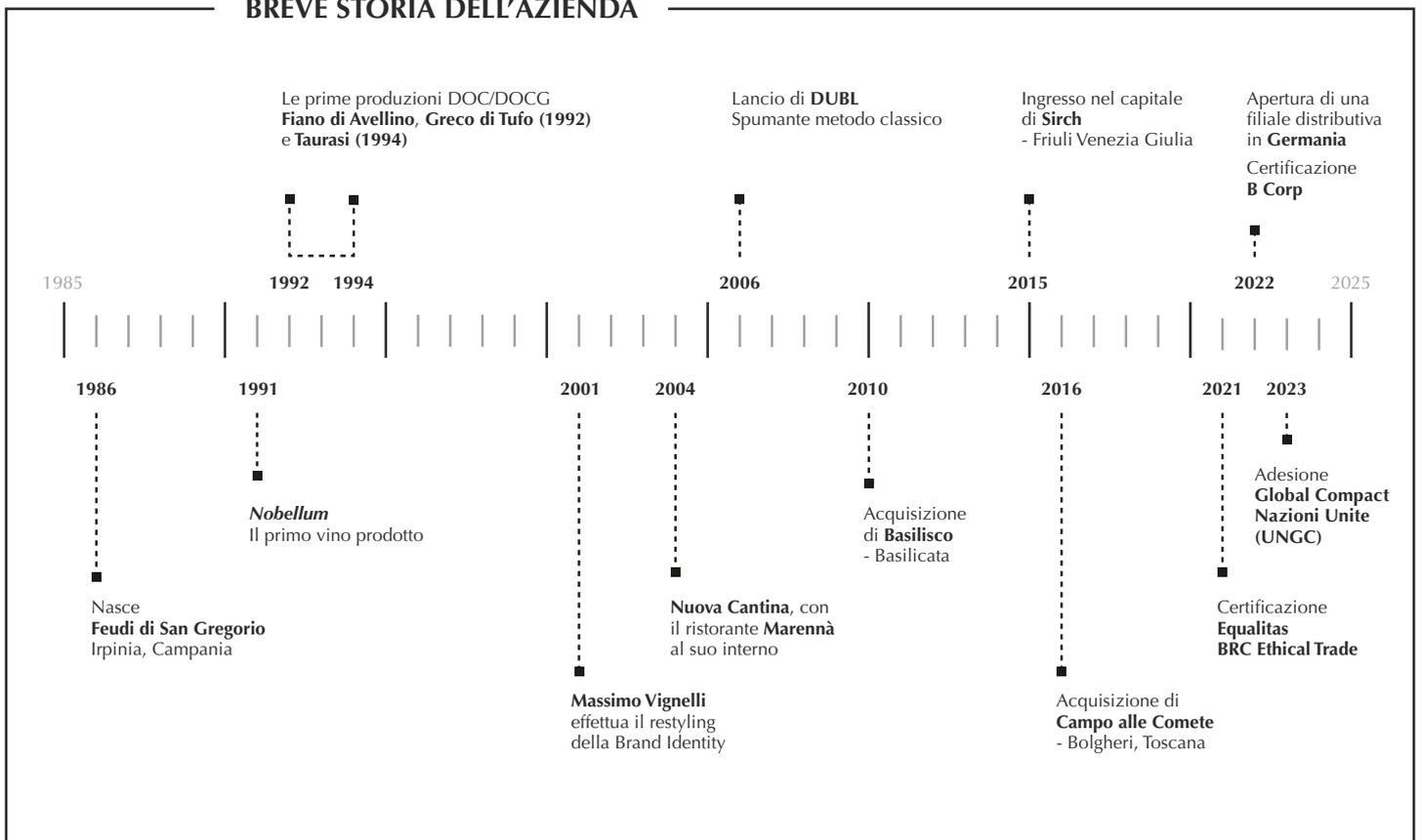


FEUDI DI SAN GREGORIO

Fondata nel 1986 e di proprietà della famiglia Capaldo, Feudi di San Gregorio è la cantina che da oltre trent'anni valorizza i vitigni autoctoni della tradizione campana come il Greco, il Fiano e l'Aglianico, applicando ricerca e studio ad un territorio, l'Irpinia, da sempre vocato alla coltivazione di viti di altissima qualità. Feudi di San

Gregorio lavora oggi su 300 ettari di vigneto articolati in oltre 800 particelle, che differiscono l'una dall'altra per altitudini, esposizioni e pendenze, e che la cantina ha studiato singolarmente, in maniera meticolosa, per valorizzare nel miglior modo possibile la bio-diversità del territorio e dare vita a crus straordinari.

BREVE STORIA DELL'AZIENDA



Feudi di San Gregorio è diventata, nel tempo, la prima azienda vinicola del sud Italia ed uno dei marchi italiani più conosciuti e

riconoscibili del settore, forte di una produzione di circa **3,5 milioni di bottiglie** e di una presenza in oltre **50 paesi nel mondo.**

I NOSTRI PRODOTTI



I VINI UNICI
ESEMPIO: SERPICO



LE SELEZIONI
ESEMPIO: CUTIZZI



LE SPECIALITÀ CAMPANE
ESEMPIO: TAURASI



I CLASSICI
ESEMPIO: GRECO DI TUFO



STORIE FEUDI
ESEMPIO: LUCIDELSUD

Questa esperienza ha portato la famiglia Capaldo a esplorare il potenziale vinicolo di altre regioni di Italia. È nato così il progetto **Tenute Capaldo**, che racchiude un complesso di cantine che condividono gli stessi valori fondanti di visione a lungo termine, aderenza al territorio, cultura e rispetto del consumatore. Fanno parte di questo gruppo: **DUBL**, lo spumante metodo classico da vitigni autoctoni campani; **Campo alle Comete**, cantina immersa nel magico territorio di Bolgheri; **Basilisco**,

azienda biologica posta sulle pendici del Vulture; **Sirch**, negli splendidi Colli Orientali del Friuli. Tutte queste esperienze sono accomunate dai medesimi valori: produrre vini di eccellente qualità nel rispetto del territorio di appartenenza.

In sinergia con la produzione vitivinicola, il Gruppo comprende due ristoranti: **San Gregorio**, interno all'azienda, e **Marennà Assaggi**, posto all'interno dell'Aeroporto di Capodichino.



ESPRIT DE CURIOSITÉ

COLLEZIONI MERAVIGLIOSE



BORGO
SAN GREGORIO



CAMPO
ALLE COMETE

DUBL **BASILISCO**



Dal 2021 Feudi di San Gregorio S.p.A. è la prima azienda vitivinicola del sud italia ad assumere lo status giuridico di **società benefit**.

COS'È UNA SOCIETÀ BENEFIT?

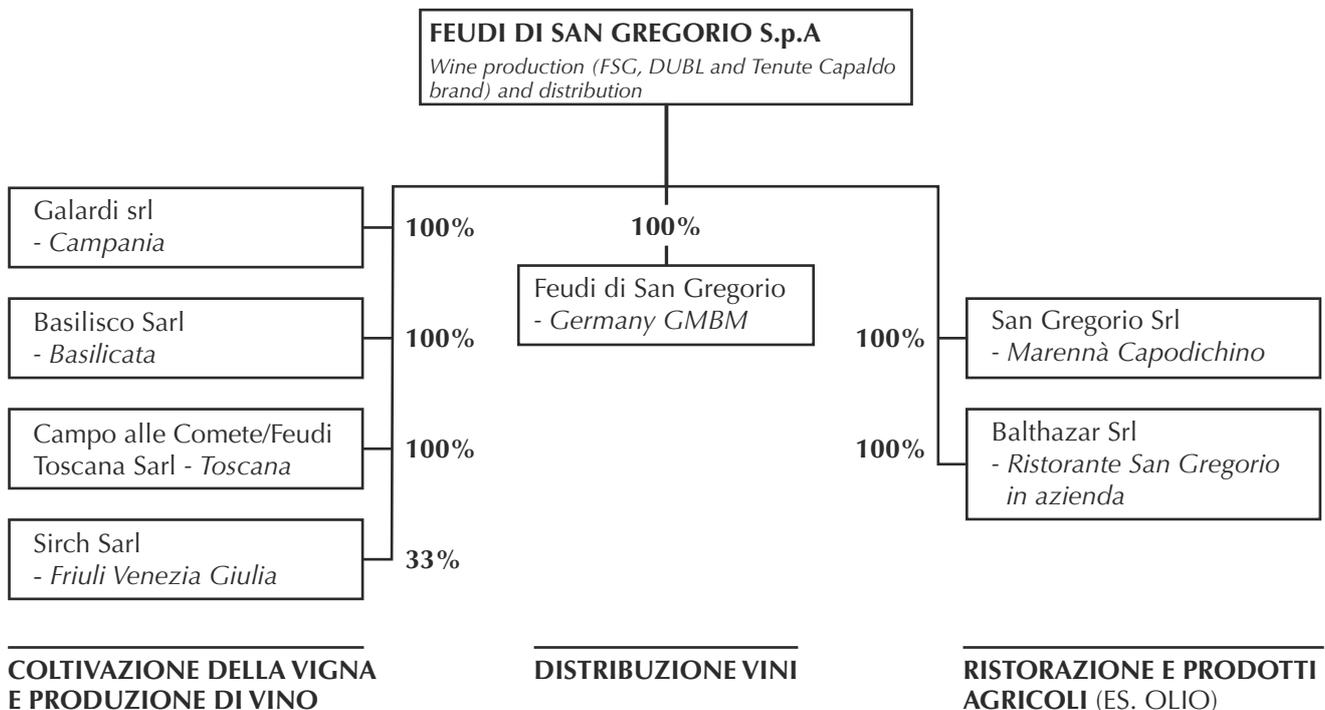
La forma giuridica di Società Benefit, introdotta in Italia nel 2016, identifica le aziende che, insieme ai "classici" obiettivi di redditività, decidono di perseguire anche specifiche finalità di beneficio comune. Con questa integrazione dello Statuto societario, una Società Benefit sceglie

di includere formalmente il complesso dei propri *stakeholder* – in primo luogo i dipendenti, ma anche i fornitori e la comunità del territorio nel suo complesso – nel proprio *business model*, dotandosi di obiettivi di sostenibilità concreti e misurabili.

ARTICOLAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO

La relazione analizza principalmente gli impegni e gli obiettivi "Benefit" della capogruppo Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B., "cuore" del gruppo (oltre 80% degli asset investiti e dei dipendenti).

Le *practices* analizzate sono comunque in larga misura applicate anche nelle società partecipate.





Gli impegni benefit di Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B. trovano fondamento in una **governance trasparente** e nella **condivisione** della vocazione e dei capisaldi della filosofia dell'azienda e di tutto il Gruppo.



La Governance di Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B. racchiude regole, comportamenti e processi volti a garantire la massima trasparenza dell'azione aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da un totale di sei membri, ha un ruolo centrale nello svolgimento delle funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento organizzativo aziendale.

All'interno del Consiglio di Amministrazione è stato individuato il Responsabile di Impatto che guida e rendiconta l'impegno dell'azienda nella creazione di un modello di business orientato ad una sempre maggiore sostenibilità.

L'azienda ha inoltre adottato, nel 2020, il modello di valutazione e gestione dei rischi ex L. 231/2001.

All'interno del sito internet dell'azienda è stata creata un'apposita sezione in cui sono pubblicati:

- Lo Statuto Societario
- La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale
- I Bilanci di Esercizio
- L'Organigramma
- Il Codice Etico, la whistleblowing policy e la HR policy
- La Lista delle Certificazioni aziendali
- Il Modello ex L.231
- Responsible Marketing Policy

I VALORI CHIAVE DELL'AZIENDA

All'ingresso dell'azienda, attraverso un'installazione luminosa, sono ricordati i capisaldi della filosofia di Feudi di San Gregorio estratti da una lettera scritta dal Maestro Massimo Vignelli che ha curato la costruzione della brand identity aziendale:

VISIONE - CORAGGIO - DETERMINAZIONE

- Visione, perché guardare avanti aiuta a creare valore e a lavorare meglio;
- Coraggio, perché ogni giorno bisogna saper fare delle scelte per il bene dell'azienda;
- Determinazione, perché si impara solo sbagliando e rigenerandosi.



Installazione luminosa all'interno dell'azienda

GLI IMPEGNI PER UN MODELLO DI BUSINESS SEMPRE PIÙ SOSTENIBILE

Lo Statuto di Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B., modificato a seguito dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 10 maggio 2021, riporta, nell'ambito dell'oggetto sociale, gli impegni "Benefit" della società. L'individuazione di tali impegni è frutto di un lavoro approfondito che ha coinvolto, oltre ai soci e ai membri del Consiglio di Amministrazione, il top management della Società. In base allo Statuto, "in qualità di Società Benefit, con il fine ultimo di tutelare e valorizzare la **bellezza** del patrimonio ambientale, sociale e culturale del territorio Irpino e della sua comunità, la società intende quindi nello specifico perseguire i seguenti obiettivi:

1. Catalizzare e stimolare le forze espresse da tutti coloro che intendono **creare valore per l'Irpinia** e la sua comunità al fine di promuoverne un paradigma rigenerativo di sviluppo.
2. Costruire **un'interdipendenza** sempre crescente con tutti i fornitori, con particolare riferimento ai **conferenti di uva**, attraverso un costante e attento scambio di cultura e know-how per la promozione e la condivisione di pratiche sostenibili e circolari.
3. Promuovere collaborazioni e progettualità **artistiche** e iniziative **culturali** come strumento per arricchire e ispirare la comunità.

4. **Valorizzare le persone** che lavorano in azienda, perché possano esprimere a pieno il proprio potenziale in un contesto aziendale dinamico, sereno e coeso che curi il benessere, il senso di appartenenza, la motivazione e la soddisfazione di ciascuno.

5. **Coinvolgere i clienti** nell'apprezzamento della cultura, dei valori del territorio e della convivialità positiva che il vino rappresenta."

Nei paragrafi seguenti, questi cinque obiettivi saranno analizzati in maggior dettaglio, evidenziando ciò che è stato raggiunto nel 2023.

Inoltre, Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B. riconosce la validità degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile ("Sustainable Development Goals – SDGs") approvati dalle Nazioni Unite nel 2015. Le finalità di beneficio comune identificate nello Statuto contribuiscono al raggiungimento dei SDGs evidenziati di seguito.

Da settembre 2023 Feudi di San Gregorio ha aderito al programma Global Compact delle Nazioni Unite, l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo nata per promuovere un'economia globale sostenibile: rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione.

CONTRIBUTI DI FEUDI DI SAN GREGORIO AGLI SDGs





IL SENSO DELLA VITE.

FEUDI DI
SAN
GREGORIO

Per noi fare bene il vino non basta per dare un senso alla vita. Bisogna farlo impegnandosi per valorizzare la bellezza del patrimonio ambientale, sociale e culturale del nostro territorio, l'Ipazia, e della sua comunità. Perché nel nostro piccolo vogliamo lasciare il mondo meglio di come l'abbiamo trovato. Feudi di San Gregorio è la prima Società Benefit certificata Equalitas e B Corp e ha aderito al programma Global Compact delle Nazioni Unite per promuovere un'economia globale sostenibile.

OBIETTIVO 1: CREARE VALORE PER L'IRPINIA

La storia di Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B. è legata a doppio filo al suo territorio di riferimento, l'Irpinia. L'ispirazione alla sua stessa creazione nasce dalle difficoltà vissute dall'Irpinia dopo il terremoto del 1980 e dalla volontà di creare lavoro e ricchezza intorno ad un prodotto che, da sempre, aveva rappresentato un elemento chiave di questo territorio.

L'Irpinia, cuore verde della Campania, si presenta come un territorio prevalentemente montuoso con vette che superano i 1800 metri s.l.m.

Dal punto di vista climatico si distingue per le forti escursioni termiche, le precipitazioni di oltre 100 giorni all'anno - 1200/1300 mm di acqua - e per gli inverni rigidi e nevosi.

Grazie ai suoi suoli, che presentano in ampie zone forti matrici vulcaniche e sabbiose, le viti sono state preservate dall'epidemia di **fillossera** arrivata all'inizio del Novecento.

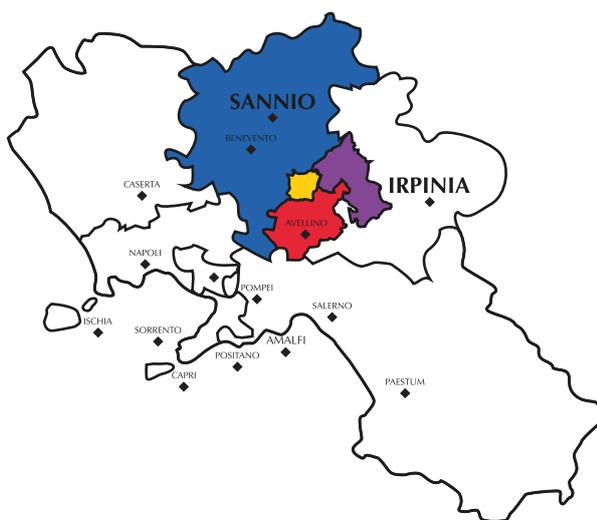
Questi suoli unici consentono all'Irpinia di considerarsi una delle culle della nuova viticoltura europea.

Da tempi remoti la sapienza dei gesti, il modo di coltivare la terra e il rapporto stesso con essa, sono rimasti praticamente cristallizzati, conservando la conoscenza di pratiche preziose e altrove dimenticate.

Per Feudi di San Gregorio, l'Irpinia è un'immensa banca dati genetica, naturalmente votata alla biodiversità, uno scrigno di profumi e sapori diversi scomparsi dalla nostra memoria gustativa che devono essere salvati e valorizzati.

La sfida di Feudi, in questo senso, è proteggere la diversità per se stessa: la non-omogenità è un valore portante per il vino del futuro, non solo per Feudi. I vigneti hanno piccole estensioni e vanno scovati tra i boschi, gli ulivi secolari e le erbe aromatiche. Si trovano nella provincia di Avellino tre grandi varietà autoctone (Fiano e Greco a bacca bianca, Aglianico a bacca rossa) che danno vita ad altrettante DOCG.

IRPINIA E LE SUE DOCG



■ TAURASI DOCG

■ FIANO DI AVELLINO DOCG

■ GRECO DI TUFO DOCG

■ FALANGHINA DEL SANNIO DOC



Creare valore per l'Irpinia vuol dire innanzitutto proteggere questa straordinaria biodiversità.

Per questo l'azienda ha scelto di elaborare un suo protocollo produttivo - "**Per le Buone Pratiche Agricole**" - che contiene le tante indicazioni raccolte con l'esperienza diretta, con il confronto con gli agricoltori e con lo studio e la ricerca scientifica, effettuata in sinergia con istituti di ricerca nazionali e internazionali.

Per concretizzare uno dei punti del protocollo produttivo, l'azienda si è dotata di una decina di centraline meteorologiche che verranno incrementate nel corso dei prossimi anni e attraverso Agrigenius, un software che elabora i dati facendo una proiezione temporale, è in grado di segnalare l'insorgere di infezioni mettendo l'azienda nelle condizioni di programmare gli interventi di difesa sui propri vigneti e quelli dei fornitori.

Fra questi ultimi appare opportuno citare due principali filoni di ricerca:

(I) I Patriarchi, realizzato fra il 2001 e il 2010: nato in collaborazione con il prof. **Attilio Scienza** dell'Università di Milano e con il Prof. **Luigi Moio** dell'Università di Napoli, tale progetto ha alla base lo studio del DNA delle piante centenarie pre-fillossera e a piede franco, permettendo così di ricostruirne la storia e preservarne gli esemplari in una vigna che è un museo a cielo aperto. Le viti più interessanti sono state codificate e riprodotte, e vivono nei nuovi impianti di **Aglianico** nel vigneto **Dal Re**;

Vigna pre-fillossera nella zona del Fiano



Sul **Progetto delle vigne storiche**, dal 2022, inoltre, è stato attivato un accordo con il Master of Wine Institute, sponsorizzando una borsa di studio per uno studente sulla base di una tesina su questo tema;

(II) Progetto Grease – Modelli Sostenibili di coltivazione del vitigno Greco: efficienza d'uso delle risorse e applicazione di indicatori della footprint family - lanciato nel 2019 e attualmente in corso - con capofila l'Università Federico II di Napoli in partnership con il CRM, volto all'individuazione di **tecniche viticole sostenibili** per la varietà Greco, anche alla luce del cambiamento climatico in corso.

Le prime evidenze emerse nel progetto sono state presentate in due eventi organizzati nel 2023.

A giugno 2023 è stato organizzato presso l'azienda un evento nell'ambito delle attività di divulgazione del progetto **PSR GREASE** rivolto principalmente alle aziende del territorio.

Il vigneto di Cutizzi nel cuore dell'areale del Greco



La filosofia produttiva di Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B. si ispira ai principi delle migliori esperienze biologiche e biodinamiche – che tanto hanno contribuito alla codificazione di pratiche sostenibili di gestione del vigneto – ma affonda le sue radici in convinzioni antiche, presenti nei viticoltori ben prima dell'emergere dei prodotti chimici: **agire in maniera sostenibile vuol dire prima di tutto proteggere la vita della vigna e della sua capacità di produrre nel tempo.**

Per far questo occorre tener presente non soltanto lo specifico intervento di difesa da effettuarsi o meno, ma un sistema complessivo di fattori “a monte” quali il clima e i suoli, la forma di allevamento, la densità del vigneto, la sua età, le possibili “contaminazioni” con altre coltivazioni presenti al suo interno o nelle aree confinanti, etc.

Con il passare degli anni, le vigne producono un frutto migliore, più “consapevole” e più equilibrato; **proteggere la crescita del vigneto è dunque l'obiettivo prioritario di Feudi di San Gregorio.**

Per ogni territorio, per ogni vigneto - talvolta anche per diverse aree dello stesso vigneto - occorre stabilire il modo più opportuno di piantare, gestire e difendere il vigneto. Il Protocollo delle **Buone Pratiche Agricole** - presentato ai conferenti in Agosto 2022 - è dunque più complesso e più articolato di una specifica certificazione, perché nasce da un approccio estremamente granulare e fondato sul confronto con i viticoltori di ogni zona e sotto-zona.

In questo senso anche la realizzazione dell'**orto aziendale** vuole essere un racconto immediato e tangibile della straordinaria ricchezza dell'Irpinia.

Nato nel 2019, l'Orto di San Gregorio si trova sulla collina di fronte l'azienda vinicola. In tre ettari, dopo una lunga ricerca e sperimentazione, oggi l'orto produce ortaggi autoctoni – da sempre presenti sul territorio – che servono soprattutto per la cucina del Ristorante San Gregorio all'interno della cantina. Da breve ha un suo proprio semenzaio, creato attraverso la raccolta dei semi dagli orti degli anziani contadini che abitano i villaggi limitrofi.

Con i frutti dell'orto, oggi viene prodotta anche una linea gourmet (patè di broccoletti, di melanzane, salsa di pomodoro, ecc.), per la cui trasformazione collaboriamo con aziende del territorio. Dagli ulivi presenti tra le vigne, produciamo anche il nostro olio Mister O. L'orto è fondamentale a sostenere le richieste della cucina, ma allo stesso tempo è uno strumento per ottimizzare gli scarti di lavorazione dei prodotti della cucina, generando un sistema virtuoso di produzione e recupero.

Dal 2023, inoltre, l'orto aziendale – con cassetine dedicate – è a disposizione dei dipendenti per offrire loro un prodotto controllato e ad alto valore nutrizionale ed è visitabile grazie alla collaborazione con associazioni del territorio.

Ultimo ma non meno importante è l'idea di **valorizzare la figura del contadino** cercando di portarlo alla pari dello chef di cucina nella cultura gastronomica.

Creare valore per l'Irpinia significa, anche, raccontarne la straordinaria diversità agli appassionati di vino di tutto il mondo.

Oltre allo studio e all'implementazione di pratiche sostenibili che tutelino la biodiversità del paesaggio, l'azienda è impegnata da anni a comunicare tale ricchezza attraverso vini sperimentali - prodotti in piccole quantità - e una pubblicazione scientifica sulle DOCG - curati da uno stimato giornalista, **Paolo De Cristofaro**, profondo conoscitore del territorio Irpino. Si tratta del progetto **FeudiStudi**, nato nel 2012. Nel 2020 sono stati pubblicati su Amazon i primi due e-book relativi all'*Irpinia* ed al *Taurasi*.

Nel 2022 è stato prodotto e distribuito ad appassionati in Italia e all'estero l'Almanacco sintetico del progetto: in particolare sono stati organizzati cinque eventi in Italia e un'importante degustazione a Londra, presso il Club 67 Pall Mall.

Nel corso del 2023 sono stati finalizzati gli ultimi due e-book, relativi al Greco di Tufo e al Fiano di Avellino e sono stati tutti tradotti in inglese. Nel corso del 2024 si procederà alla diffusione dei 4 e-book, rendendoli disponibili su Amazon e sviluppando un piano di comunicazione per presentare il progetto nella sua interezza (in Italia e all'estero).

FEUDISTUDI



FeudiStudi è un progetto che nasce dalla voglia di raccontare l'Irpinia attraverso vini "sperimentali" prodotti con scelte di vinificazione e di affinamento senza compromessi. Da questi vini, e dai loro racconti, emerge come la viticoltura Irpina sia il risultato di tante "piccole storie", un mosaico composto da comunità, valli e colline, memorie, tradizioni e culture che la storia ha consolidato nel tempo.

Da qui la scelta di selezionare quei vigneti che interpretassero, senza mezze misure, il territorio in base alle caratteristiche dell'annata. Ogni anno si producono **pezzi unici in tiratura limitata** - circa 2.000 bottiglie - non destinati ai canali commerciali tradizionali, **la cui bottiglia esclusiva è la riedizione delle prime bordolesi del XVII secolo.**

In parallelo, l'azienda sostiene **il turismo del territorio**. Con un forte impegno nel creare un'accoglienza in cantina di alto livello – grazie anche alle strutture di accoglienza tra le vigne e alle proposte gourmet del Ristorante San Gregorio interno alla cantina – l'azienda mira ad attrarre un turismo di alto livello in Irpinia, che sia di slancio per tutto il territorio.

Nei piani di Feudi di San Gregorio c'è lo sviluppo di itinerari turistici a partire dalla cantina per far conoscere l'Irpinia dal punto di vista **naturalistico** – con escursioni ad hoc – **storico-culturale** – con la riscoperta dell'**Abbazia del Goletto**, dei **Castelli Normanni** ecc. – e anche della **biodiversità** – grazie all'orto e alle proposte che lo circondano, ad attività di foraging nei boschi con esperti e a gite fuori porta per incontrare i fornitori del territorio per scoprire i diversi metodi di produzione. Forte della proposta enoturistica che in questi anni sta acquisendo sempre maggiore interesse,

e grazie al lavoro con guide locali ed alla rete con le principali attrazioni del territorio – note o da riscoprire – Feudi di San Gregorio **vuole rilanciare il turismo in Irpinia e fare da traino per l'intero tessuto turistico della zona**.

Nel 2022 è stata ristrutturata un'altra casa storica, nella quale sono state ricavate 7 stanze (portando la ricettività totale a 12) e una sala conferenze per 80 partecipanti.

Nel 2023 è stato chiamato il duo di artisti Californiani Fallen Fruit (David Allen Burns e Austin Young) che – con il loro stile inconfondibile e colorato si sono cimentati per la prima volta nella realizzazione di un'opera outdoor, vestendo completamente gli esterni della nuova foresteria dell'azienda. È stato inoltre realizzato un dehor per l'intrattenimento degli ospiti con giochi quali le bocce e gli scacchi giganti.

Francesco Cito

Paesaggi e persone d'Irpinia



Creare valore in Irpinia e per l'Irpinia significa, infine, proteggerne le risorse naturali.

Dal 2012 l'azienda produce energia fotovoltaica a copertura del 10% dei propri fabbisogni e ha progressivamente incrementato la percentuale di acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Da gennaio 2021 l'azienda utilizza esclusivamente energia proveniente da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda l'acqua, nel corso del 2023 abbiamo provveduto a monitorare e ottimizzare il consumo idrico soprattutto nei reparti produttivi procedendo a un aggiornamento del protocollo di lavorazione e alla formazione e sensibilizzazione degli addetti contro gli sprechi.

Nel prossimo biennio è prevista la realizzazione di un quarto impianto fotovoltaico che porterà l'autoproduzione a circa 50% dei consumi.

In ultimo, l'azienda ha effettuato la prima misurazione di emissioni CO₂ (Carbon Footprint) e dell'impronta idrica (Water Footprint) ed è allo studio un programma di iniziative per raggiungere la neutralità climatica.

Alla base dell'iniziativa aziendale c'è una visione collaborativa con altri fattori chiave nella comunità di riferimento: il **Consorzio di Tutela Vini d'Irpinia**, in cui l'azienda ha un ruolo chiave, le amministrazioni locali e altre iniziative associative (es. GAL, DAQ e Comunità Montane). In particolare, **l'azienda sostiene le iniziative culturali e ricreative del Comune di Sorbo Serpico, nel cui territorio si trova la sede.**

OBIETTIVI E RISULTATI 2023 - 2024

- I Proseguire nel coinvolgimento dei conferenti nei contenuti del protocollo per le **Buone Pratiche Agricole** e della **certificazione Equalitas**. ✓
- II Comunicare il progetto degli ebook FeudiStudi a rappresentanti della stampa nazionale e internazionale.
- III Confermare il supporto alle iniziative culturali del Comune di Sorbo Serpico e al Gruppo Scout locale. ✓
- IV Programma di ulteriore ottimizzazione Water Footprint.
- V Programma di neutralità climatica (Carbon Footprint).
- VI Programmi di formazione e inserimento professionale agli studenti delle superiori, in partnership con la Scuola del Fare (Fondazione Riva) e con l'istituto De Sanctis. ✓
- VII Rinnovare l'adesione al progetto **Carovana della Prevenzione**, il Programma nazionale itinerante di Promozione della Salute femminile a cura di Komen Italia <https://www.komen.it>. L'iniziativa offre alle donne della Comunità della Feudi di San Gregorio e del Comune di Sorbo Serpico attività gratuita di prevenzione del tumore al seno. ✓
- VIII Promuovere la prevenzione del tumore alla prostata offrendo a tutti gli uomini over 50 della Comunità Feudi di San Gregorio la possibilità di effettuare gratuitamente in azienda uno screening gratuito. ✓
- IX Calcolo dell'indice di Biodiversità del suolo, dell'aria e dell'acqua. ✓
- X Feudi di San Gregorio ha ricevuto, nel marzo 2024, l'Old Wine Hero Award, riconoscimento internazionale che premia l'azienda più attiva al mondo nella difesa del patrimonio vitivinicolo storico. ✓

OBIETTIVO 2: COSTRUIRE UN'INTERDIPENDENZA CRESCENTE CON I FORNITORI

Una delle principali ricchezze di Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B. è rappresentata dalla **solidità della relazione con i suoi conferenti d'uva**.

Nel 2023 i conferenti d'uva in Irpinia e Sannio sono passati da **196 a 200**. Spesso i conferenti lavorano appezzamenti molto piccoli, di loro proprietà da generazioni, e l'unico modo per dare continuità al loro lavoro, evitando l'abbandono della terra – che in alcuni areali dell'Irpinia è un fenomeno tangibile – è rassicurarli dal punto di vista economico sul frutto del loro lavoro.

Per questo, Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B. ha implementato, ormai da diversi anni, una politica di contratti **pluriennali** con i propri conferenti d'uva impegnandosi ad acquisire la totalità della loro produzione ad un prezzo predeterminato.

A seguito della crisi causata dal COVID-19, il ruolo di Feudi di San Gregorio diventa ancora più importante sul territorio.

Per questo l'azienda ha offerto un nuovo contratto quinquennale ai suoi conferenti a partire dalla vendemmia 2021.

Restare vicino ai conferenti è certamente un tema economico ma è fondamentale anche l'aspetto formativo, anche per gestire le maggiori complessità di conduzione dei vigneti legate all'andamento climatico degli ultimi anni: per questo l'azienda realizza sistematicamente dei **corsi di potatura** proprio per diffondere le conoscenze costruite e sedimentate attraverso l'esperienza diretta ed il confronto. Questo programma, oltre all'aspetto tecnico, contribuisce a coinvolgere i conferenti all'interno di una vera e propria comunità "allargata" dell'azienda.

Francesco Cito

Fasi di lavorazione in vigna



L'azienda ha inoltre stabilito, nel corso degli ultimi anni, un rapporto di crescente interdipendenza anche con gli altri fornitori, in primis con i fornitori dei diversi materiali di abbigliamento dei prodotti - scatole, etichette, bottiglie, tappi - nella duplice prospettiva di:

- (I) Una maggiore sostenibilità ambientale delle soluzioni implementate.
- (II) Una maggiore qualità di servizio al cliente finale.

Si sono riprogettate la maggior parte delle scatole riducendone il peso, scegliendo esclusivamente cartone riciclato o certificato **FSC** ed eliminando quasi completamente l'utilizzo di vernici.

Per l'acquisto delle bottiglie Passion Oak da 750 ml è stato scelto un fornitore che garantisce l'utilizzo di circa il 90% di rottame totale per la produzione.

Nello studio di packaging che ha riguardato l'operazione di rilancio del rosato, inoltre, l'azienda ha deciso di rivedere la bottiglia eliminando un passaggio (quello della satinatura) nella realizzazione delle bottiglie.

Feudi di San Gregorio stimola, inoltre, i suoi clienti a riutilizzare le cassette di legno suggerendo metodi alternativi di utilizzo.

L'azienda punta, nel corso del prossimo biennio, a ridurre ulteriormente l'impatto ambientale dei materiali utilizzati.

OBIETTIVI E RISULTATI 2023 - 2024

- I Creare un vero e proprio "distretto Feudi" con pieno coinvolgimento e allineamento dei conferenti d'uva.

OBIETTIVO 3: PROMUOVERE L'ARTE E LA CULTURA COME FONTE DI ISPIRAZIONE

Sin dalle origini, Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B. ha creduto all'importanza dell'**arte** e della **cultura** come fonte di ispirazione per i propri dipendenti e per la comunità di riferimento - oltre che come "associazione elettiva" per la promozione dei propri prodotti.

Il vino è cultura e la sua tradizione affonda le radici sulle grandi basi culturali del nostro Paese: **la tradizione greco-romana e la cristianità.**

Da qui nasce l'impegno a tutelare le varietà autoctone dell'Irpinia, di provenienza greca - **Greco, Aglianico** - e romana. Da qui, il nome stesso Feudi di San Gregorio che ricorda come la contrada dove sorge la cantina fosse nel cuore dell'antico **Patrimonio Sancti Petri**, risalente al tempo del pontificato di Gregorio Magno (VI-VII sec d.C.). E da qui, anche la scelta di rappresentare mosaici bizantini nelle etichette più conosciute.

Infine, sempre al fine di esaltare il patrimonio culturale irpino, nasce la scelta di chiamare **Goleto** - dalla meravigliosa Abbazia presente a Sant'Angelo dei Lombardi - il vino bianco più rappresentativo dell'azienda.

Non si tratta, però, solo di richiamare l'ispirazione "originaria", quanto piuttosto di **vivere e diffondere l'arte come messaggio positivo** e supportare iniziative culturali aperte alla Comunità.

È nato così, nel 2014, l'impegno a partecipare al progetto della **Fondazione San Gennaro nel Rione Sanità di Napoli** (www.fondazioneangennaro.org) che punta al superamento del disagio sociale anche attraverso l'educazione all'arte e alla cultura.

In questo quadro, l'azienda lavora con artisti per realizzare delle opere all'interno della cantina. **L'opera** - o alcuni dettagli della stessa - viene poi riprodotta su una bottiglia, prodotta in edizione limitata, il cui ricavato viene integralmente destinato alla Fondazione.

Dopo l'opera di Pietro Ruffo, installata in cantina nel 2022 e da allora a disposizione di tutti i visitatori, nel 2023 è stata realizzata l'opera di Fallen Fruit che valorizza il territorio.

L'azienda supporta inoltre le iniziative culturali sul territorio, come ad esempio il **Festival di Musica da Camera in Irpinia.**

Un legame particolare unisce l'azienda al mondo del Design. L'azienda ha sempre collaborato con maestri del design conosciuti in tutto il mondo: da **Massimo Vignelli** fino a **Fabio Novembre**. A testimonianza del legame con un settore così importante per la creatività nel nostro Paese, l'azienda intende definire, nel corso dei prossimi anni, i contenuti di un premio per giovani designer.

Vedovamazzei

- *Le Colature*

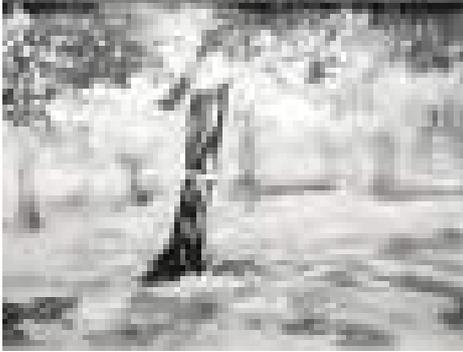


Mimmo Jodice

- *Immaginazioni*



Marinella Senatore
- Acquerelli



Pietro Ruffo
- Il canto della terra



Fallen Fruit
- A portrait of Dionysus



OBIETTIVI E RISULTATI 2023 - 2024

- I Lancio dell'edizione limitata curata da Fallen Fruit per la Fondazione di Comunità San Gennaro. ✓
- II Presentazione dell'opera di Fallen Fruit e dell'impegno dell'azienda per la Fondazione con un convegno presso la sede aziendale. ✓
- III Confermare il supporto all'Associazione Musicale Internazionale A. Toscanini per l'organizzazione del Festival Internazionale di Musica da Camera in Irpinia "I luoghi della musica". ✓

INIZIATIVE EXTRA 2023

- I Sostegno al Charity Dinner di Fondazione Ariel Centro Disabilità Neuromotorie Infantili ✓
- II Finanziamento del restauro di una piazza verso il Cimitero delle Fontanelle di Napoli. Progetto di recupero a cura della Fondazione San Gennaro finanziato da Renzo Piano

OBIETTIVO 4: VALORIZZARE LE PERSONE CHE LAVORANO IN AZIENDA

Nella mente della famiglia Capaldo, Feudi di San Gregorio SpA S.B. deve essere, oltre che un'azienda, anche una **comunità** costituita dalle persone che lavorano quotidianamente al suo interno e si relazionano con la collettività locale.

Una comunità forte di un sistema di valori condiviso: il codice etico, introdotto nel 2018, è stato un passo importante in tal senso, sancendo alcuni principi fondamentali di comportamento e di responsabilizzazione di tutte le componenti dell'azienda. **Una comunità che riconosce la diversità di ogni tipo e non accetta alcuna forma di discriminazione.**

2023	Dipendenti totali	130
	Donne	34
	Uomini	96
	Tipologia contratto lavoratori	130
	Indeterminati	89
	Determinati	17
	Stagionali	12
	Programmi di stage durante l'anno (non contemporanei)	12
	Dipendenti da +20 anni	35
	Residenti in provincia di Avellino	79,23%

2022	Dipendenti totali	126
	Donne	38
	Uomini	88
	Tipologia contratto lavoratori	126
	Indeterminati	92
	Determinati	18
	Stagionali	9
	Programmi di stage durante l'anno (non contemporanei)	7
	Dipendenti da +20 anni	34
	Residenti in provincia di Avellino	78,57%

L'impegno di ulteriore valorizzazione delle persone passa attraverso due assi fondamentali.

In primo luogo, **il riconoscimento e la valorizzazione del merito**. Un processo di valutazione annuale delle risorse consente di pianificare dei percorsi di crescita per le figure più meritevoli e di individuare le migliori azioni da intraprendere per consentire ad ogni singolo collaboratore di esprimersi al meglio.

L'azienda, inoltre, da oltre dieci anni, attraverso accordi sindacali di secondo livello, ha introdotto meccanismi di partecipazione dei dipendenti ai risultati aziendali e di miglioramento delle condizioni lavorative previste dal CCNL. In questo senso, si punta ad introdurre un sistema di welfare più ampio, collegato ai risultati e al merito individuale. Gli stessi risultati non saranno più misurati in base a parametri puramente economici ma a criteri più ampi di

sostenibilità ambientali, sociali ed economici in modo da consentire ad una più ampia platea di soggetti una partecipazione ancora più consapevole alla dinamica aziendale.

In secondo luogo, l'azienda punta ad **intensificare la formazione** con la programmazione di un piano variegato, in primis sul codice etico stesso, sul diritto alla sicurezza e sulla meritocrazia e la valorizzazione professionale. Un ruolo centrale è assunto dai temi legati alla sostenibilità e periodiche riunioni interne tra le risorse di reparti differenti hanno il fine di incentivare il confronto e raccogliere suggerimenti su eventuali nuove iniziative.

Nel 2022 è stato ulteriormente prorogato l'accordo citato per 3 anni ed è stato concordato un piano di incentivazione legato ai risultati aziendali del prossimo triennio.

TIPOLOGIA CORSI	Ore formazione 2022	Ore formazione 2023
Sicurezza	1.224	153
Qualità	82	140
Sostenibilità	114	220
TOTALE	1.420*	513

* L'elevato numero delle ore di formazione relative all'anno 2022 deriva dalla necessità di recupero dei corsi non effettuati durante la pandemia per lo slittamento dei termini di rinnovo.

L'azienda garantisce, inoltre, ai propri dipendenti e collaboratori un ambiente salubre e sicuro e adotta tutte le misure necessarie per la prevenzione di incidenti e danni alla salute, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008. A tale scopo si è:

- Aggiornato un **Documento di valutazione dei rischi**, in conformità alla normativa vigente, con procedure operative relative a nuovi spazi aziendali;
- Aggiornato il piano di emergenza e i relativi layout di evacuazione;
- Effettuata una prova di evacuazione per un incendio simulato.

Al fine di monitorare il grado di soddisfazione e di stimolare continuamente il confronto con tutti i dipendenti l'azienda realizza, con cadenza periodica, una survey interna. I risultati della survey del 2023 mostrano un forte spirito di appartenenza, un clima aziendale positivo e un alto livello di soddisfazione. **Una nuova survey sarà realizzata nel 2024.**

LEGENDA

A: Sono soddisfatto/a rispetto allo stipendio e gli altri benefici economici che l'azienda mi offre

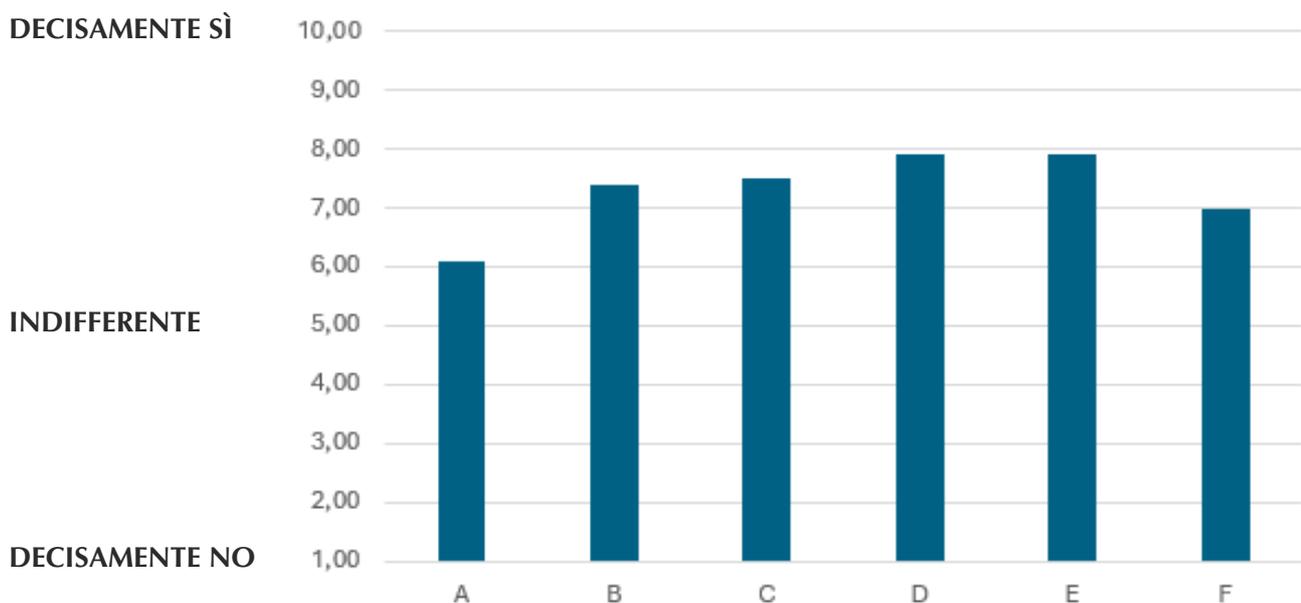
B: Sono soddisfatto/a rispetto alle relazioni con la dirigenza dell'azienda

C: Sono soddisfatto/a rispetto alla mia crescita personale

D: Sono soddisfatto/a rispetto all'orario di lavoro

E: Sono soddisfatto/a rispetto alla stabilità occupazionale

F: I regolamenti interni garantiscono che i miei bisogni vengano tenuti in considerazione



Francesco Cito

- Pausa pranzo verso le Vigne



OBIETTIVI E RISULTATI 2023 - 2024

- I Ampliare il programma di welfare aziendale dialogando con le parti sindacali.
- II Realizzare una Survey aziendale annuale per analizzare lo stato di soddisfazione dei dipendenti nel 2023.
- III Distribuzione del premio di risultato per la partecipazione dei dipendenti ai risultati aziendali



OBIETTIVO 5: COMUNICARE VALORI POSITIVI AI CLIENTI

Come sintetizza il **Codice Etico** di Feudi di San Gregorio S.p.A. S.B., la soddisfazione del cliente è al centro dell'azione dell'azienda:

“Partendo dal nostro percorso storico, questo Codice Etico riconferma a noi tutti che le nostre decisioni e le nostre azioni - a qualunque livello esse vengano intraprese e qualunque ne sia la portata per l'azienda

sono poggiate sui nostri valori fondanti e sui principi di comportamento che da essi discendono: rispetto e responsabilità, lealtà e fiducia, integrità e sobrietà, passione per la qualità e la ricerca.

Punti di riferimento che, da sempre, ci hanno permesso di garantire, nel nostro operato, la centralità del consumatore”.

Il vino come valore positivo di convivialità



Oggi l'azienda punta a coinvolgere i suoi clienti nel percorso di sostenibilità in atto, raccogliendone il feedback e declinandolo in iniziative concrete sul territorio.

Il primo progetto lanciato nel 2021 si chiama **Visionary Chef** che, attraverso un manifesto che sintetizza i valori di sostenibilità dell'azienda, offre ai consumatori esperienze tangibili e "immersive" in tali valori. Visionary Chef nasce con l'obiettivo di dare visibilità e sostegno a giovani Chef visionari che hanno deciso con coraggio di intraprendere questo lavoro in maniera innovativa nel nostro Paese, dando loro l'opportunità di cucinare a 4 mani con chef di ristoranti riconosciuti nelle principali città italiane. Gli chef identificati si riconoscono nei valori dell'azienda, cercano il ritorno alle origini e all'essenziale, nel rispetto dell'ambiente circostante, portando avanti il principio dello "spreco zero", valorizzando le materie prime territoriali, selezionate secondo stagione e mettendo in rete piccoli ed eccellenti produttori locali. Serate a 4 mani a cui Feudi di San Gregorio invita tutti i suoi clienti a partecipare per uscirne ispirati e fare esperienza di questa visione di sostenibilità innovativa e possibile.

Questo progetto è arrivato ormai alla sua quinta edizione coinvolgendo in città quali Milano, Roma, Napoli e Torino 11 chef e oltre un centinaio di clienti.

Un secondo progetto importante per l'azienda, è quello di cercare un rapporto sempre più diretto con il proprio consumatore per poterlo coinvolgere attivamente sui suoi valori.

Con questo obiettivo è nato a Roma il primo – al di fuori dell'azienda – **The Apartment**, un luogo in cui il cliente può entrare e parlare direttamente con l'azienda.

Toccare con mano la filosofia che la anima e intravedere la visione sul futuro sostenibile che Feudi di San Gregorio cerca di raccontare in ogni iniziativa per coinvolgere quante più persone possibili, allargando la propria rete.

È l'idea di trasmettere a consumatori, ristoratori e distributori – in Italia e all'estero – l'anima dell'azienda. È la cantina che si avvicina a loro e diventa inclusiva, proponendo esperienze e momenti di racconto dedicati.

L'iniziativa Visionary Chef. Prima tappa a Roma



Il vigneto Pietrascilonga



OBIETTIVI E RISULTATI 2023 - 2024

- | | | |
|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---|
| I | Continuare a proporre alle principali insegne della GDO campagne di comunicazione dedicate al tema della sostenibilità per sensibilizzare e raccontare il nostro percorso ai consumatori. | ✓ |
| II | Rendere alcuni dei nostri packaging ancora più sostenibili. | ✓ |
| III | Programmare ulteriori tappe del progetto Visionary Chef. | ✓ |
| IV | Realizzare una campagna media sui valori positivi del vino (e del marchio). | |
| V | Nel 2023 Feudi di San Gregorio ha ricevuto l'Unicredit Wine Award per essere una delle 8 imprese "Best Ambassador" del vino italiano. Dai risultati dell'analisi di Nomisma Wine Monitor, infatti, è emerso che è una delle aziende che più si sono distinte per un percorso di premiumization e internazionalizzazione. Ottimo punteggio anche nell'ambito della sostenibilità ambientale, ma anche economica e sociale. | ✓ |

CONCLUSIONI PROFILO DI IMPATTO

Per rispettare gli obblighi di legge e rendicontare l'impatto generato dall'azienda, Feudi di San Gregorio utilizza lo standard di terza parte B Impact Assessment.

Questa relazione di impatto è il risultato di un processo di review che Feudi di San Gregorio ha chiesto di effettuare a Nativa SB Srl per migliorare il livello di attendibilità e precisione di quanto riportato, in conformità con gli impegni di trasparenza, responsabilità e corretta governance che caratterizzano B Corp e Società Benefit.

La verifica da parte di Nativa riguarda:

A) Il risultato annuale di impatto B Corp misurato con il **B Impact Assessment**, che soddisfa pienamente i requisiti di cui alla L. 28-12-2015 n. 208, Commi 376-384 sulle società benefit

B) L'impegno effettivo nel perseguire il raggiungimento delle finalità specifiche di beneficio comune come Società Benefit così come esplicitate all'oggetto sociale dello statuto dell'azienda.

La verifica si basa su tre fondamentali attività, che tengono come riferimento i principi contabili fissati

dal codice civile: continuità, prudenza, competenza, separazione, costanza, prevalenza della sostanza sulla forma. In particolare:

- Identificazione della corretta assegnazione di responsabilità nelle diverse aree aziendali per assicurare che siano stati coinvolti i ruoli chiave nei diversi ambiti di valutazione e sia assicurato il *know how* necessario per il corretto aggiornamento del **BIA**.
- Attendibilità del processo di raccolta del dato per assicurare che il dato e l'informazione prodotta siano basati su un processo strutturato in qualità.
- Corretta compilazione del BIA: assicurare che le informazioni siano inserite nello strumento di analisi in maniera **completa, chiara, accurata e corretta**.

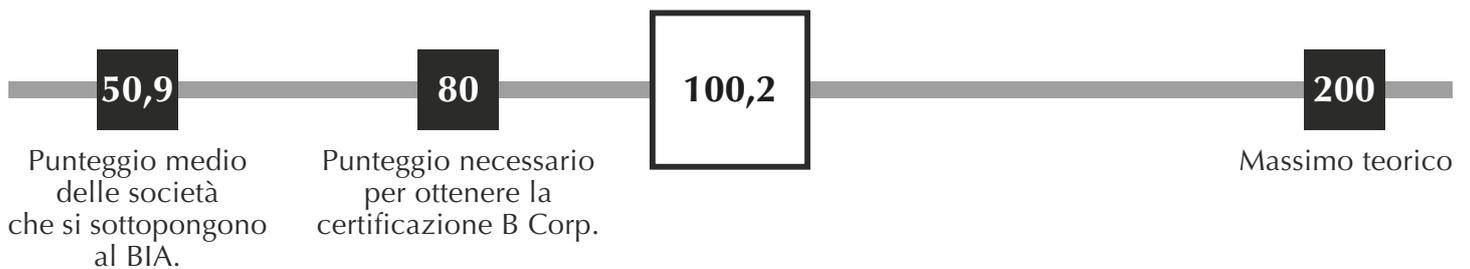
Il risultato del B Impact Assessment è espresso con un punteggio complessivo relativo all'azienda, compreso tra 0 e 200, dettagliato nelle cinque aree di impatto principali considerate:

L'attività di misurazione degli impatti della Feudi di San Gregorio si è conclusa con l'ottenimento di un punteggio pari a **100,2**.

- **Governance**, relativo alla trasparenza, alla mission e alle buone pratiche societarie;
- **Personale**, relativo al benessere, alla motivazione e alle salute e sicurezza dei dipendenti;
- **Comunità**, relativo alla gestione della catena di fornitura e all'impegno civico della società sul territorio;
- **Ambiente**, relativo alla gestione delle risorse naturali, anche alla luce del cambiamento climatico in corso;
- **Clienti**, relativo all'interazione con i consumatori e al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.



B IMPACT REPORT
PUNTEGGIO COMPLESSIVO: **B IMPACT SCORE**

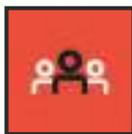


Governance



15.9/20

Personale



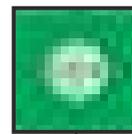
24.5/40

Comunità



32.2/40

Ambiente



24.6/40

Clienti



3.0/10

FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.p.A.

Sede in Contrada Cerza Grossa – Sorbo Serpico (AV)
Capitale sociale Euro 7.583.511,25 i.v.

Relazione unitaria del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti della Società Feudi di San Gregorio Società Agricola S.p.A. (la "Società"),

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La relazione contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società Feudi di San Gregorio Società Agricola S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa nonché della relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione legale del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

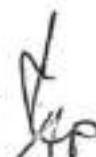
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto il dovuto scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio ex art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Gli amministratori della Feudi di San Gregorio Società Agricola S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023 inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Feudi di San Gregorio Società Agricola S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Feudi di San Gregorio Società Agricola S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare le conseguenze connesse alla ripresa post pandemica e alla difficile congiuntura economica derivante dalla guerra in Ucraina, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

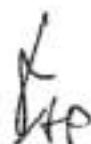
Abbiamo vigilato sulla predisposizione da parte della Società, in quanto Società Benefit, della relazione di impatto, allegata in bilancio, ai sensi della Legge n. 208 del 28/12/2015.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* del D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14 o ai sensi dell'art. 30-*sexies* del D.L. 6 novembre 2021, n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n.233 e successive modificazioni.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio Sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione e la proposta di destinare a nuovo la perdita di Euro 360.249.

Roma, 29 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

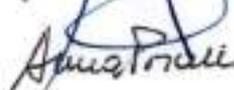
Lelio Fornabaio – Presidente



Mauro Ferraro – Sindaco Effettivo



Anna Porcelli – Sindaco Effettivo



ORGANISMO DI VIGILANZA

**Feudi di San Gregorio Società Agricola
Società Benefit S.p.A.**

Relazione annuale sull'attività svolta nell'esercizio 2023

Roma, 18 marzo 2024

SV
h

Al Consiglio di
Amministrazione
di Feudi di San Gregorio
Società Agricola
Società Benefit S.p.A.

e, p.c.
Al Collegio Sindacale
di Feudi di San Gregorio
Società Agricola
Società Benefit S.p.A.

Con la presente relazione annuale, in adempimento al proprio compito di reporting nei confronti degli organi sociali previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (qui di seguito il "**Modello**"), l'Organismo di Vigilanza (qui di seguito "**OdV**") riferisce al Consiglio di Amministrazione (qui di seguito "**CdA**") ed al Collegio Sindacale di Feudi di San Gregorio Società Agricola Società Benefit S.p.A. (qui di seguito "**Feudi**") in merito al proprio operato svolto nell'anno 2023.

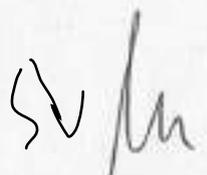
Premesse

Feudi di San Gregorio Società Agricola Società Benefit S.p.A., conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "**Decreto**"), ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello**") al fine di escludere la responsabilità della società per i reati posti in essere nell'interesse o a vantaggio di quest'ultima dai soggetti apicali o sottoposti ad altrui direzione.

La finalità del Modello è, infatti, quella di costruire, una volta individuati i processi sensibili a rischio-reato, un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo per ridurre e mitigare il rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto.

Il Modello, adottato dal Consiglio di Amministrazione di Feudi, è stato oggetto negli anni di una serie di modifiche ed integrazioni.

Uno dei presupposti per l'esonero dalla responsabilità della Società è che quest'ultima si sia dotata di un Organismo di Vigilanza ("**OdV**") dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di farne curare l'aggiornamento.



L'OdV nell'attuale composizione collegiale: Dott. Raffaele Bini (Presidente), Avv. Stefano Logroscino e Avv. Antonio Modola è stato nominato dal CdA di Feudi con durata triennale.

Nel periodo di riferimento l'Organismo di Vigilanza ha svolto le attività ad esso attribuite, conformemente agli obblighi normativi ed a quanto previsto nel proprio "Regolamento".

Aggiornamento del Modello

Il Modello negli anni è stato oggetto di aggiornamento in virtù degli interventi legislativi avvenuti negli anni e delle necessità aziendali via via emerse.

Ad oggi, il corpo documentale risulta così composto:

- (i) Modello 231 parte generale, che richiama i principi del Decreto e ne illustra le componenti essenziali;
- (ii) Modello 231 parte speciale (indicante i reati);
- (iii) Codice Etico.

Anche alla luce dell'inserimento di nuovi presupposti e anche su richiesta dell'OdV, nel corso del 2021 la Società ha provveduto a verificare l'adeguatezza nonché ad aggiornare il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs n. 231/01.

Alla data odierna, pertanto, il modello risulta aggiornato alla struttura della Società; con riferimento, invece, ai più recenti reati presupposti introdotti dal legislatore nell'anno 2023 si suggerisce di valutare di procedere a un risk assessment specifico al fine di valutarne il grado di rischio in concreto all'interno della compagine societaria e, se del caso, procedere all'integrazione del Modello Organizzativo della Società stessa.

Inoltre, nel corso del 2023, l'OdV ha segnalato che dal 30 marzo 2023 è in vigore il D.lgs. n. 24/2023 (di seguito anche il "Decreto"), le cui disposizioni hanno effetto a decorrere dal 15 luglio 2023.

Il provvedimento, che dà attuazione alla Direttiva (UE) 2019/1937 sul *whistleblowing*, incide sulle disposizioni in materia di segnalazioni già vigenti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001 e/o del D.lgs. 165/2001.

L'OdV ha invitato, quindi, la Società a valutare l'idoneità delle misure in materia già implementate ai sensi del Modello 231 e, ove necessario, ad armonizzare i sistemi con quanto richiesto dal Decreto.

Sul punto, l'OdV ha constatato che la Società ha implementato un *tool* per l'effettuazione delle segnalazioni in linea con le disposizioni previste dal D.lgs. n. 24/2023 in tema di *whistleblowing*, nonché ha preso atto che è stato predisposto il set informativo sul canale, sulle procedure e sui presupposti per l'inoltro di una segnalazione e per la sua gestione.]

Incontri periodici con i responsabili di funzione delle aree a potenziale rischio-reato

Nel corso delle riunioni dell'OdV sono stati svolti incontri con il Dott. Antonio Capaldo (CEO e Chairman), la Dott.ssa Cynzia Alvino (Responsabile Direzione Servizi), la Dott.ssa Filomena Dionisio (responsabile Area contabile

SV


amministrativo), Massimiliano Strumolo (responsabile Direzione Qualità) ed il Dott. Antonello Amatucci (consulente esterno per amministrazione, servizi e bilancio) al fine di monitorare al meglio le attività sensibili.

Attività di audit

Nel corso del 2023 all'OdV sono stati svolti e segnalati i seguenti audit:

- (i) FSSC 22000 (FSSC 22000 - è uno schema di certificazione sviluppato dalla Foundation for Food Safety Certification per la certificazione delle aziende produttrici di alimenti e ha l'obiettivo di armonizzare i requisiti di certificazione ed i metodi per ottenere sistemi di sicurezza alimentare nella filiera. Nel 2009 la Fondazione ha pubblicato un nuovo standard indipendente, chiamato FSSC 22000 e che incorpora la norma ISO 22000, la specifica tecnica BSI-PAS 220 ed la norma ISO/TS 22004, cioè la linea guida all'applicazione della ISO 22000. Lo standard è stato pubblicato con scopo di omogeneizzare i requisiti di certificazione e le metodologie correlate alla sicurezza alimentare lungo tutta la filiera e di avere a disposizione dei certificati confrontabili in termini di contenuto ed obiettivi. FSSC 22000, da febbraio 2010, è riconosciuto da GFSI - Global Food Safety Initiative. Inoltre da Ottobre 2010, FSSC 22000 è stato riconosciuto dall'European Cooperation for Accreditation divenendo il primo schema di gestione della sicurezza alimentare riconosciuto da GFSI a ricevere l'accettazione di EA. Ciò significa che tutti gli organismi di accreditamento in Europa accettano FSSC 22000. È riconosciuta a livello mondiale essendo il sistema basato su uno standard ISO - International Standardization Organization);
- (ii) EQUALITAS (la norma è nata per essere applicata alla filiera del vino e pertanto si inserisce logicamente nelle sue dinamiche produttive, prevenendo la sua adozione e certificazione da parte di tutti i tipi di attori, siano essi agricoltori, trasformatori, imbottiglieri o raccolgano tutte queste identità in una, fino ai consorzi di tutela. La norma prevede infatti la certificazione di tre dimensioni produttive: l'impresa come standard di Organizzazione, il prodotto finito come standard di Prodotto, il territorio come standard di Territorio. Lo standard Equalitas affronta la sostenibilità secondo i tre pilastri sociale, ambientale ed economico. Per ciascun pilastro sono definiti requisiti ed indicatori verificabili e misurabili);
- (iii) Standard IFS (International Food Standard) (ha lo scopo di favorire l'efficace selezione dei fornitori food a marchio della GDO, sulla base della loro capacità di fornire prodotti sicuri, conformi alle specifiche contrattuali e ai requisiti di legge. Costituisce un modello riconosciuto sia in Europa che nel resto del mondo. È uno degli standard relativi alla sicurezza alimentare riconosciuto dal Global Food Safety Initiative (GFSI), un'iniziativa internazionale, il cui scopo principale è quello di rafforzare e promuovere la sicurezza alimentare lungo tutta la catena di fornitura. Il GFSI, Global Food Safety Initiative, è riuscito a far accettare ad alcuni retailer internazionali (tra cui Carrefour, Tesco, Metro, Migros ecc.) il concetto



di pari validità e di interscambiabilità tra gli standard riconosciuti dal GFSI stesso, permettendo quindi di ridurre la duplicazione di attestazioni di conformità nei confronti di standard del tutto simili tra loro).

Le attività di verifica di conformità alle regole e alle procedure richiamate nel Modello di Organizzazione e di Gestione hanno riguardato, *inter alia*, le seguenti aree:

- coinvolgimento con il Management aziendale ed analisi relativamente alle variazioni organizzative e procedurali occorse durante l'anno 2023. L'OdV svolge la propria attività di verifica sull'efficacia ed effettività del Modello Organizzativo dell'Ente.
- L'OdV, nel periodo di riferimento, ha svolto tre sessioni di audit. Non sono emerse criticità, per una più approfondita analisi degli esiti, si rinvia al verbale audit appositamente redatto e allegato alla presente.
- Nel corso del 2023, anche alla luce delle tematiche c.d. whistleblowing e normative, l'Organismo di Vigilanza ha preferito fare più incontri di persona volti non solo ad attività di audit, ma anche attività di supporto alla società ed alle relative figure aziendali.
- Con riferimento a quanto sopra, l'OdV, allo stato, non ha ravvisato specifiche problematiche da portare all'attenzione della Società.

Ricezione e monitoraggio flussi informativi

Nel 2023 l'OdV ha monitorato i flussi informativi periodici ricevuti dai responsabili di funzione le cui aree di attività sono a potenziale rischio-reato 231.

Nel periodo di riferimento non sono pervenute segnalazioni né al suddetto indirizzo mail né in altre modalità.

In aggiunta, l'OdV ha scambiato su base periodica informazioni con il Collegio Sindacale della società.

L'analisi dei restanti flussi informativi ricevuti non ha evidenziato alcuna criticità.

Segnalazioni

L'ODV ha costantemente monitorato la casella mail riservata alle segnalazioni verso l'ODV.

Nel periodo di riferimento non sono pervenute segnalazioni né al suddetto indirizzo mail né in altre modalità.

Organizzazione

Fin dal 2021 Feudi ha avviato un processo con Nativa Società Benefit S.r.l. per la trasformazione della Feudi in società benefit; tale processo si è svolto e compiuto con successo.

L'OdV 231 evidenzia l'ottima organizzazione aziendale riferita all'invio di un pronto e costante flusso informativo. Esprime apprezzamento per il supporto e la collaborazione ricevuti dalla Direzione aziendale, durante tutte le proprie attività istituzionali, con particolare riguardo al supporto della Dott.ssa Cynzia Alvino e del Dott. Antonello Amatucci.

Informazioni relative al Budget

In conformità a quanto prescritto nel Modello Organizzativo, è stato assegnato all'Organismo di Vigilanza un budget annuale. In linea con gli anni precedenti, anche nel 2023 l'ODV non ha utilizzato la dotazione finanziaria messa a disposizione dall'Organo Amministrativo.

Attività di reporting ai Vertici dell'Ente

L'OdV, conformemente a quanto prescritto dal MOG, mantiene un costante canale di informazione con il Consiglio di Amministrazione e con il Collegio Sindacale.

In tal senso, l'OdV, riferisce ai vertici dell'Ente le attività svolte nel precedente anno di esercizio, la cui sintesi, con riferimento all'anno 2023, è contenuta nella presente relazione.

Si segnala sin d'ora che, nel periodo di riferimento, non si sono verificati eventi che abbiano fatto emergere la necessità di immediata informativa nei confronti dei vertici dell'Ente.

Conclusioni

Al pari degli anni precedenti, l'OdV ha proceduto al costante monitoraggio delle attività a potenziale impatto 231 e, segnatamente, ha presidiato la risoluzione degli aspetti di miglioramento evidenziati dai diversi responsabili di funzione delle aree a rischio-reato. Al contempo, l'OdV ha effettuato verifiche periodiche sia sull'adeguatezza e sull'applicazione del modello sia sull'aggiornamento dello stesso.

L'OdV esprime il proprio apprezzamento per lo spirito di collaborazione e professionalità mostrato dal Consiglio di amministrazione e dai dipendenti dell'Ente coinvolti nel corso delle attività di monitoraggio e di formazione svolte primo anno di attività dall'OdV.

Nel rimanere a disposizione per ogni eventuale approfondimento o chiarimento si porgono i più cordiali saluti.

L'Organismo di Vigilanza

Dott. Raffaele Bini



Presidente



Avv. Stefano Logroscino

Handwritten signature of Stefano Logroscino in black ink, written over a horizontal line.

Avv. Antonio Modola

Handwritten signature of Antonio Modola in black ink, written over a horizontal line.